

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Augello:** Buonasera. Diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, ai funzionari presenti in aula, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Diamo inizio alla seduta del consiglio, prego Segretario, per l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella...

**Presidente Augello:** Il consigliere Paparella, mi scusi dottoressa, ha comunicato anticipatamente che causa un impegno imprevisto del lavoro parteciperà alla seduta di consiglio più tardi, quindi il suo arrivo è previsto più tardi. Prego.

**Segretario Generale:** Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Diciannove presenti e sei assenti. La seduta è valida.

**Presidente Augello:** Grazie dottoressa. La seduta è valida e diamo inizio lavori. Sono state presentate tre domande d'attualità, in ordine quella presentata dal consigliere Silvia Marongiu, dal consigliere Paliotta, e dalla consigliera Ciarlantini. Prego consigliera Marongiu.

**Consigliere Marongiu Silvia:** Buonasera a tutti i cittadini, a chi ci ascolta da casa, a chi è presente forse nessuno visto l'orario, però andiamo avanti e iniziamo questa seduta di consiglio comunale. Allora, la domanda di attualità è legata al discorso di Acea, è inaccettabile che zone di Ladispoli siano senz'acqua al fine settimana. Da diversi fine settimana la pressione dell'acqua in molte zone di Ladispoli è così bassa da rendere impossibile anche fare una semplice doccia. Continuano ad arrivare segnalazioni quotidiane che dalle sette e trenta alle ventitré questa situazione si perpetua, e con l'avanzare della stagione estiva è facile supporre che la situazione non può che peggiorare. Abbiamo visto comunque anche il video del consigliere Moretti che c'è stato l'incontro l'undici luglio quindi, a seguito di quale incontro quale novità? E quindi riteniamo che l'amministrazione debba agire con forza per il trattamento che Acea sta riservando ai cittadini di Ladispoli e agli ospiti estivi, e chiediamo se l'amministrazione comunale intende fare denuncia per un'eventuale interruzione di servizio pubblico.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Sì, grazie presidente, rispondo alla consigliera Marongiu precisando che è quello dell'undici luglio è stato solo l'ultimo incontro fatto con i dirigenti di Acea, sono preceduti diversi altri incontri operativi prima dell'estate. Acea era stata ampiamente avvisata del fatto che durante l'estate c'è maggiore assorbimento e quindi bisognava regolare il flusso idrico secondo una presenza estiva che sicuramente si aggira intorno ai sessantamila abitanti a Ladispoli, ed è un po' quello che abbiamo fatto negli anni passati potendo contare sulla disponibilità d'acqua del nuovo pozzo, su quella incrementata per effetto del desartificatore, e in più chiedevamo ad Acea, e abbiamo pagato un supplemento d'acqua di circa 20 litri al secondo per diversi anni tutte le estati. Questo serviva sia per metterci al riparo per quanto riguarda la quantità d'acqua fornita e soprattutto per garantire la qualità perché l'acqua di Acea come sapete praticamente è quasi priva di sali e quindi contribuisce la diluizione della nostra acqua rendendola potabile. I nostri appelli sono rimasti inascoltati, per di più Acea ha iniziato dei lavori dei quali non ci vuole rendere conto perché sostiene di poter lavorare in autonomia sulle iniziative che riguardano gli impianti, le migliorie e anche diciamo le nuove installazioni. Ma tutto questo come abbiamo notato ha dato luogo ad una carenza d'acqua soprattutto nei fine settimana, delle ultime settimane. L'incontro operativo verteva sulla problematica attuale ma anche sulle iniziative che si intendono intraprendere per il futuro, e Acea secondo me ha proposto delle soluzioni tecniche che non sono praticabili. Non entro nel dettaglio ma comunque sono soluzioni che richiederebbero tempi lunghissimi, infrastrutture che richiedono l'esproprio di terreni, soprattutto secondo noi non risolverebbero il problema nemmeno della potabilità a Monteroni. Abbiamo fatto presente questo nella riunione tecnica, ma tutto quanto quello che dico era stato già supportato da un documento tecnico che è stato presentato da Acea, uno studio, che abbiamo presentato ad Acea prima del passaggio, prima di cedere il servizio. Loro attraverso una loro società hanno fatto un'indagine sia sulla parte idro-potabile che sulla parte depurativa che prevedeva investimenti dell'ordine degli undici- dodici milioni di euro. Loro lo chiamano *revamping*, in realtà non è una ristrutturazione del sistema ma costruzione ex novo di impianti, soprattutto per quanto riguarda la depurazione che secondo noi metterebbero a rischio i servizi durante il periodo addirittura quello invernale. Abbiamo fatto delle nostre proposte tecniche con una relazione redatta dall'ufficio e da un tecnico che conosce il nostro impianto da decenni, e abbiamo sostenuto quella soluzione anche nell'ultimo incontro. Ad Acea non conviene dare risposte o comunque sostiene che farà delle sue valutazioni e poi ci darà una risposta. I tempi di Acea sono quelli di un ministero perché molto spesso ci capita anche che cambino interlocutore e cioè che le persone messe nelle posizioni chiave, quelle decisionali sia tecniche che amministrative, vengono sostituite e quindi per noi ogni volta si tratta un po' di ricostruire tutto quanto. Abbiamo fatto presente loro che non siamo disposti ad accettare spiegazioni come l'ultima fornita che probabilmente avete letto nella comunicazione mandata da Acea che sono praticamente inventate perché non corrispondono alla realtà del nostro impianto in città. Quello che sostiene lei consigliere ancora non si può fare perché sono nell'ambito della carta dei servizi con le loro prestazioni, una carta dei servizi che sapete è

penalizzante rispetto a quella che eravamo noi con Flavia, ovvero prevedere tempi molto lunghi, per esempio per i nuovi allacci o per gli interventi stradali e anche per gli interventi sul sistema depurativo e fognario. È chiaro che noi stiamo raccogliendo tutti i disservizi puntualizzando giorno, orario e tipo di diciamo problema che si è verificato, e gli abbiamo già mandato una mail tempo fa nel quale venivano riepilogate tutte queste problematiche. A quella mail non abbiamo ottenuto alcuna risposta ancora, e si parla di un mese e mezzo fa circa, e la situazione da quel momento è andata peggiorando. In questa fase abbiamo cercato una collaborazione, un dialogo che non c'è stato e credo che da oggi in poi insomma, tenendo conto che non stanno eseguendo nemmeno i nuovi allacci perché si oppongono al pagamento del ripristino del manto stradale, altro problema sul quale si sono opposti e non vogliono trovare soluzioni, credo che dovremmo procedere mettendoli di fronte alla loro responsabilità di gestori del servizio. Abbiamo fatto appello all'unico arbitro possibile che è la segreteria tecnica organizzativa di Ato2 che sarebbe nient'altro che il loro datore di lavoro; in poche parole l'ente che ha commissionato ad Acea, che ha dato ad Acea l'incarico di servizio per gestire tutto il sistema idrico della provincia di Roma. Stiamo attendendo risposta anche da loro, però pensiamo che sia inevitabile, già siamo ai ferri corti e credo che sia inevitabile ricorrere a una tutela legale per il prossimo futuro.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti. La seconda domanda d'attualità presentata al consigliere Paliotta. Prego consigliere.

**Consigliere Paliotta:** Sì, grazie e buonasera, anzi buon pomeriggio. Chiedo al Sindaco come sia stato possibile dare autorizzazione a un circo in un'area che sta all'entrata nord Ladispoli, nel senso che sappiamo quanto è stato sempre difficile trovare una collocazione, ma il circo ha messo le tende e soprattutto i mezzi a due-tre metri dalle abitazioni. Ripeto, al di là della difficoltà di trovare sempre uno spazio che è una difficoltà che viene da lontano ma non, cioè, tutte le norme igieniche, urbanistiche e dei rumori fanno sì che non sia possibile stare a pochi metri dalle abitazioni. Io penso che se lei manda i vigili, a parte il tendone, ma ci sono strutture che possono essere spostate dall'altra parte ripeto, dall'altro lato rispetto al tendone perché alcune stanno a due-tre metri dalle abitazioni.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paliotta, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Precisando che non è la prima occasione in cui un circo viene collocato in quell'area geografica della nostra città, anche con la sua amministrazione è capitato, seppur magari nell'area antistante, quella che confina con l'Aurelia, il nostro regolamento prevede che i circhi possano attendarsi anche su terreni privati, ovviamente su richiesta degli interessati. Questo è accaduto, e noi considerando tra l'altro che si tratta di un circo senza animali, il che diciamo per chi ha una certa sensibilità, non guasta, sappiamo bene che purtroppo, sempre per chi ha una certa sensibilità, dico purtroppo non è possibile opporsi al fatto che i circhi arrivino nel nostro comune appunto accompagnati da animali di varie razze,

soprattutto esotiche, quindi noi abbiamo semplicemente accolto l'istanza di andare a posizionare il circo in quel terreno. Ora, quindi da questo punto di vista è tutto assolutamente legittimo in quanto abbiamo anche integrato il piano delle aree andando appunto a inserire quell'area nelle aree disponibili per l'attendamento dei cerchi, che ricordo è massimo quindici giorni compresi i tempi di attendamento e di smontaggio, quindi complessivamente sono solo quindici giorni. Per quanto riguarda le distanze faremo fare una verifica, io onestamente non ho visionato l'area, non mi è capitato di passarci di fronte. Però se ci sono delle strutture che possono essere collocate magari in maniera diversa per arrecare meno disturbi, disagi insomma ai residenti perché non farlo, quindi la ringrazio per la comunicazione. Tra l'altro è presente anche il comandante Blasi che suppongo abbia ascoltato la sua interrogazione e la mia risposta, quindi magari vediamo con la polizia municipale se possono spostare, non so se sono roulotte o altro tipo di strutture per risolvere questo problema. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Sempre in ordine di ricezione abbiamo l'ultima domanda d'attualità presentata dalla consigliera Ciarlantini, prego.

**Consigliere Ciarlantini:** Sì, grazie presidente, un saluto a tutti, un saluto a chi ci ascolta da casa. Io volevo sapere come mai quest'anno l'isola pedonale del viale si chiude alle sette anziché alle otto. Tra l'altro c'è stata fatta, diciamo alcuni commercianti, la maggior parte devo dire dato che è stata fatta anche una raccolta di firme è arrivata anche a lei Sindaco che doveva essere data a tutti i consiglieri comunali ma non ce l'hanno data, chiedevano la chiusura alle otto come era stato fatto l'anno scorso. Tra l'altro dopo l'incontro con l'assessore Foschi che si era deciso della chiusura alle otto perché molti commercianti, quindi la maggior parte del dettaglio, quindi tutti quelli del dettaglio, sostengono che la chiusura alle sette significa che già dalle sei e mezza non gira più nessuno. Noi chiediamo, io chiaramente chiedo a nome e per conto tra l'altro delle firme che voi avete ricevuto dalla raccolta dei commercianti, di posticipare come l'anno scorso, voglio ringraziare l'ex assessore Foschi che ci convocò e ci chiese appunto il nostro parere, e noi eravamo tranquilli quest'anno che si chiudesse alle otto come l'anno scorso. Poi improvvisamente, senza nessuna comunicazione, è stata fatta questa chiusura alle sette. Allora io chiedo al Sindaco e all'assessore immagino che sia sempre lei perché la delega al commercio credo l'abbia lei di prendere in considerazione le richieste dei commercianti che sono quelli del dettaglio, la maggior parte quindi, di leggere le firme che sono state consegnate e se fosse possibile, visto che c'era scritto copia ai consiglieri di darne copia anche ai consiglieri, visto che non c'è ancora arrivato nulla ed è una cosa che si è fatta dieci giorni fa. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Prego sindaco per la replica.

**Sindaco Grando:** Sì, più che una domanda che necessitasse di una risposta mi sembra una semplice domanda per un invito più che altro. Quindi prendiamo atto della sua domanda di attualità e adesso verificheremo se posticipare o meno l'orario di chiusura del viale. Vorrei evidenziare che, come tutto quello

che si fa in genere, c'è chi lavora in un modo e chi lavora in un altro. Anche in altre occasioni se non sbaglio lei stessa ha posto il tema abbiamo rappresentato come sì, probabilmente alcune attività che vendono al dettaglio sono propense per una chiusura più posticipata, mentre le attività, per esempio quelle che fanno somministrazione, chiedono di anticiparla in quanto devono allestire l'area con tavoli, sedie, insomma con tutto il necessario e quindi chiudere più tardi per loro è una corsa contro il tempo. Cercheremo di far combaciare possibilmente gli interessi di tutti, posto che questo sia possibile ovviamente, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Proprio per questo le ho detto di prendere le firme perché anche chi poi deve allestire è d'accordo sul fatto che comunque le otto è comodo lo stesso, anche perché è stata posticipata la chiusura all'una di notte. Lei veda le firme e prenda in considerazione il fatto che la maggior parte, visto che vince la maggioranza, la maggioranza ha fatto questa richiesta e quindi speriamo che ne prenda atto. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, le ho appena detto che faremo esattamente questo posto che comunque l'amministrazione comunale al di là della maggioranza o meno delle firme che lei ha raccolto ha comunque o chi le ha raccolte ha comunque facoltà credo no di decidere poi in base a valutazioni che vengono fatte all'interno degli uffici, grazie.

#### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Grazie, possiamo procedere con le mozioni all'ordine del giorno. Abbiamo la prima che è la numero 6262 del 14.12.2022 presentata dal gruppo Ladispoli Cambia. Prego consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie presidente. Buonasera a tutti i presenti in aula e a chi ci ascolta da casa. Posso? La richiesta del senso unico a Via Dublino, che sia necessario ed opportuno rivisitare alcune zone della città, la viabilità relativa ad alcuni sensi di marcia per permettere il transito in sicurezza delle autovetture e dei pedoni. Ritenuto che via Dublino è una via molto stretta per consentire il doppio senso di marcia, non a caso ci sono stati diversi incidenti che hanno provocato per fortuna solo danni alle autovetture e non alle persone. Considerato che anche gli stessi residenti della via in questione hanno chiesto più volte di intervenire per avere un solo senso di marcia come d'altronde sono le altre vie limitrofe, la stessa via Glasgow, via Londra, via Vilnius in modo tale da voler risolvere oltre che il problema di sicurezza, anche una linearità della viabilità in quel lato del quartiere. Per quanto sopra, impegna il Sindaco e la giunta di voler intervenire in tal senso, con il senso unico a via Dublino. Sindaco, lei sicuramente sa che hanno fatto anche una raccolta firme, ho visto un comunicato qualche mese fa che doveva essere instaurato questo senso unico, però ad oggi credo che non sia stato ancora fatto, non so se ci sono stati

problemi in merito, però, insomma lì c'è un'urgenza particolare perché veramente proprio quando la strada va ad incrociare con Via Reikiavik diventa un problema di sicurezza. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Mollica. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** La mozione in sé, per come la vedo io, è stata già ampiamente superata in quanto con una delibera di giunta che non sono riuscito nel frattempo a reperire, abbiamo già dato delle disposizioni alla polizia locale di invertire alcuni sensi di marcia o di insomma intervenire su quella zona. Stiamo aspettando semplicemente che vengano ultimati i lavori di ampliamento di via Reikiavik che verrà ovviamente come ho detto prima allargata, sarà quindi a doppio senso di marcia, e verranno fatte poi delle modifiche in Via Londra che sarà non più ad uscire sulla Settevene ma ad entrare, in questo modo elimineremo quel punto di conflitto che crea rallentamenti alla circolazione in ambo le direzioni, e quindi andremo a creare un anello dove ci sarà un senso unico. Quindi stiamo semplicemente aspettando che terminino i lavori, giusto comandante mi faccio un segno, il comandante conferma, e quindi appena ultimati i lavori in via Reikiavik partiremo col cambio della cartellonistica stradale, della segnaletica orizzontale e verticale, e quindi speriamo con questo di andare a risolvere due problemi, sia quello della viabilità interna al quartiere Cerreto, e soprattutto di eliminare un punto di conflitto importante sulla Settevene Palo. Per come la vedo io la mozione diciamo è già stata superata da atti amministrativi. Sì non dico, non è una polemica sulla data della mozione, sto dicendo che nel frattempo abbiamo, siamo già intervenuti insomma questo è, quindi votare una mozione su un atto già approvato mi sembra superfluo; però insomma ci ha dato l'occasione di poter spiegare quali sono le tempistiche.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, consigliere Mollica procediamo con la mozione successiva se è d'accordo nel senso che possiamo procedere tranquillamente. Mettiamola in votazione. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Votare una mozione su un atto già fatto è una cosa superflua, non ha senso, c'è una delibera di giunta approvata. Votare su una cosa già fatta mi sembra veramente allucinante.

**Presidente Augello:** Prego consigliere Mollica. Quello che le volevo anticipare era questo. Se diciamo preso atto della direzione del Sindaco, se vuole o la ritiriamo o altrimenti la poniamo in votazione. Prego.

**Consigliere Mollica Graziano:** Solo una precisazione, al di là che è del 14 dicembre, che non è stata fatta per tutti gli interventi di mozioni e interrogazioni, lei Sindaco dice che c'è una delibera di giunta ma ad oggi quell'intervento non è stato fatto, quindi anche se la poniamo in votazione penso che non rechi danno a nessuno. Quindi se poi la vuole bocciare, la bocci. Qual è il problema?

**Presidente Augello:** Solo una precisazione. All'ultimo consiglio comunale di mozioni e interrogazioni, non si è discussa perché lei non era presente.

**Sindaco Grando:** Sì, volevo precisare questo fatto. Al di là che la mozione sia di dicembre, al di là del fatto che lei non sia stata presente all'ultimo consiglio comunale, la linea che noi abbiamo adottato, anche in passati consigli comunali, è quella di non votare mozioni che riguardano cose già fatte o che sono inserite all'interno del programma amministrativo di questa maggioranza. Quindi per quanto mi riguarda, visto che già noi stiamo provvedendo, l'ho invitata a ritirare la mozione, non lo vuole fare, quindi per quanto mi riguarda non resta che votare contro.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, mettiamo in votazione la mozione con protocollo 62622 del 14.12.2022, richiesta di realizzare il senso unico di via Dublino. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? La mozione è respinta. Il consigliere Marcucci mi ha fatto richiesta di posticipare la mozione presentata al gruppo Ladispoli Attiva in quanto ancora non è presente il consigliere Paparella. Quindi possiamo passare alla mozione successiva che è la numero 3 con numero di protocollo 18755 del 13 aprile 2023. Prego consigliere Paliotta. La mozione riguarda l'adesione alla campagna "riprendiamoci il comune" finalizzata alla raccolta di firme. Sempre Marcucci, quindi posticipiamo anche questa. Perfetto. Passiamo a quella successiva che è la numero 4, numero 31394 del 26.06.2023 presentata dal gruppo Ladispoli Attiva e PD, quindi è stata presentata insieme, e la mozione riguarda le strutture ricettive in zona Torre Flavia. Anche questa è stata discussa, possiamo passare a quella successiva. È la numero cinque, numero 34715 dell'11.07.2023 presentata al gruppo PD, mozione rischio pini del territorio. Consigliere Paliotta, prego.

**Consigliere Paliotta:** Grazie presidente. Come penso molti sanno, ci sono stati in passato e ci sono tuttora dei vari parassiti, alcuni sono poco noti e altri sono arrivati alla notorietà purtroppo perché, come ricordiamo, le palme che sul nostro litorale anche nelle altre zone vicino, erano uno degli elementi proprio del paesaggio, sono state distrutte dal punteruolo. C'è un altro rischio che stanno correndo i pini, non soltanto chiaramente i pini di Ladispoli ma vorrei ricordare i pini più famosi al mondo, quelli di Roma. Il discorso di questo parassita è molto pericolosa perché è invisibile cioè, almeno che non si sia esperti del settore, mentre su alcuni alberi si comincia a capire che le cose non vanno da alcune chiome, per quanto riguarda i pini dicono gli esperti, il parassita arriva ed è visibile soltanto a chi se ne intende. Poi quando vediamo che il pino si sta seccando ormai è troppo tardi e non si può fare nulla. C'è una fotografia della strada che da Castel Fusano va ad Ostia che è terribile. Si vedono i pini, avranno anche quelli settanta/ottanta anni e sono completamente distrutti, secchi. Quindi leggo la mozione. Premesso che un parassita relativamente nuovo denominato Coccinella Tartaruga sta attaccando i pini del territorio italiano dove questi alberi sono diffusi; che ci sono segnali evidenti che questo parassita che sta mettendo a rischio i pini del nostro territorio, in particolare quelli di grande valore ambientale e storico di via Aurelia e di via dei Monteroni; considerato che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha emanato in proposito il decreto 36/2021 per dare indicazioni su come affrontare questo stato di emergenza; premesso che la Regione Lazio ha diffuso le linee guida per il contrasto al parassita sopramenzionato, linee guida

obbligatorie per enti pubblici e per privati, invitiamo l'amministrazione comunale a mettere in atto quanto necessario per evitare anche a Ladispoli la perdita di un patrimonio naturalistico di grande valore. Per ulteriore informazione, ci è stato detto che ad esempio nel comprensorio di San Nicola questa cosa è stata già attuata, quindi, diciamo nel territorio probabilmente vicino ci sono anche le energie per far fronte a questo parassita. Ricordo e segnalo che l'obbligo varrebbe anche per i privati, non soltanto per gli enti pubblici ma anche per i privati che abbiano nel loro territorio.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paliotta. Interviene l'assessore De Santis.

**Assessore De Santis:** Buonasera a tutti. Volevo solo precisare che per quanto attiene i pini che si trovano lungo la via Aurelia, l'ente gestore che è l'Anas ha già fatto richiesta al comune e nonché alla sovrintendenza territorialmente competente per l'abbattimento degli stessi, per alcuni, non tutti. Quindi, oltre la questione diciamo del rischio dovuto a questo parassita. Comunque lo metteremo a conoscenza degli uffici comunali che già sanno comunque di questa problematica. Era giustamente solo per farle questa precisazione.

**Presidente Augello:** Grazie assessore, consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Sì ho voluto approfondire ulteriormente quanto detto dall'assessore De Santis. Posso riferire che la ditta VR che è quella che ha in concessione la manutenzione del verde pubblico a Ladispoli nella zona compresa tra il mare e la ferrovia ha già provveduto a fare un censimento dei pini presenti sul territorio che sono circa 318, ce ne sono diciamo circa 230 compresi tra la ferrovia e il mare, compresi quelli di Monteroni e via Aurelia, e poi ce ne sono circa una novantina nella parte che sta sopra la ferrovia. Di questi solo alcuni sono stati attaccati dalla cocciniglia, ed è in previsione da parte della ditta, non appena il comune troverà le risorse un trattamento, che ricordo deve essere fatto per via sistemica cioè vengono fatte delle iniezioni sul tronco, sia alle piante malate e anche a quelle sane per poterle preservare, per fare una profilassi, perché la cocciniglia è una malattia che aggredisce il pino ma crea le condizioni per lo sviluppo di un parassita che è ancora più pericoloso della cocciniglia che poi determina la caduta della pianta a volte in maniera anche inaspettata, quindi pericolosa. Abbiamo fatto una stima, ci vogliono circa ottanta euro ad esemplare, e quindi parliamo di un investimento che dovrebbe andare intorno ai 30 mila euro che dovremmo reperire in bilancio con la prossima variazione, e dovremmo avere il tempo perché in questo momento col caldo attuale, la stagione estiva non possono essere fatti questi trattamenti, dovremmo eseguirli necessariamente dopo la seconda metà di settembre. Devo ricordare infine che noi abbiamo fatto questa indagine pur non essendo costretti perché Ladispoli nel 2021 e nel 2022 è stata considerata per disposizione regionale che ha il controllo sulle fitopatie dei comuni della regione, siamo stati considerati fascia cuscinetto, ovvero non ancora direttamente interessati dall'aggressione di questo parassita. In realtà non è così. Le statistiche regionali stanno indietro, i controlli che fanno non sono attuali,

quelli che abbiamo fatto noi denunciando, siccome la malattia sta salendo da sud verso nord, denunciando che già nella parte sud del comune e quindi anche a San Nicola, è presente il parassita; è presente in misura contenuta ma va fatto un trattamento subito perché potrebbe diffondersi. San Nicola lo ha fatto sui pini che sono diciamo tra virgolette di proprietà del consorzio, che comunque ricadono sotto la manutenzione del verde che esegue il consorzio, e gli altri invece sono, diciamo, di responsabilità comunale. Quindi siamo nella fase in cui abbiamo censito i pini, valutato l'impegno di spesa e stabilito verrà fatto il trattamento. Quindi abbiamo risposto consigliere alla sua mozione operando in previsione dello sviluppo della malattia per cercare di arginarla.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti, poniamo in votazione la mozione. Prego, se vuoi fare un intervento. Al momento no, però no, no, grazie. Poniamo in votazione la mozione, la numero 34715 dell'11 luglio 2023, presentata al gruppo PD, mozione rischio per i pini del territorio. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Passiamo alla mozione successiva, è la numero di protocollo 36058 del 18 luglio 2023 presentata dal gruppo Ladispoli Cambia, e riguarda l'installazione di cassette acqua gratuite di Acea. Prego.

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie presidente. Premesso che come consigliere comunale desidero sottoporre all'attenzione del consiglio, l'importanza del beneficio comunitario di far installare dalla società Acea Ato2, le cassette dell'acqua sul nostro territorio in modo tale da poter garantire a tutti l'accesso eco e gratuito all'acqua potabile. Considerato che i costi di questo intervento e la relativa manutenzione delle stesse sono totalmente a carico della società Acea, credo che fare richiesta delle cassette d'acqua sia da considerare una minima richiesta che l'amministrazione possa fare per poter garantire a tutti i cittadini l'erogazione gratuita dell'acqua. A differenza invece di quanto accade attualmente con le cassette esistenti. Per quanto sopra, impegno il sindaco e la giunta di voler procedere con la richiesta in oggetto in quanto sarebbe un modo per ricordare che l'acqua come bene comune significa che tutti dovrebbero avere l'opportunità di accedere a un'adeguata quantità di acqua pulita e sicura per soddisfare le proprie esigenze fondamentali. Ovviamente questa, faccio solo un piccolo commento Sindaco, perché ormai sentiamo molti cittadini di Ladispoli che si recano nel comune limitrofo per poter prendere l'acqua gratuitamente dalle cassette Acea. Quindi, siccome anche noi ormai abbiamo fatto questo passaggio, è giusto che possiamo anche noi usufruire di questo servizio. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Mollica. Consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Io pensavo fosse chiaro che l'installazione delle nuove cassette per l'acqua sia di competenza Acea ed è stata già richiesta, lo abbiamo ribadito proprio quando è stata sottoscritta la convenzione. Ricordo che Acea per, diciamo, per obbligo deve installare una casetta per la distribuzione gratuita dell'acqua ma non, diciamo, non trattata, non frizzante, acqua corrente semplicemente purificata

ne deve installare una ogni ventimila abitanti. Se volessimo mantenere quelle che abbiamo sul territorio dovremmo prenderle noi in carico e avevo anche spiegato che le altre che potremmo mettere sul territorio, dobbiamo valutare che costo hanno, perché non sono gratis, nel senso che il comune se installasse le altre 3, come ne avevamo prima 5, dovrebbe innanzitutto pagare l'acqua ad Acea perché ci mettono un contatore e ce la fanno pagare; poi noi distribuiamo dell'acqua trattata che fosse refrigerata e anche addizionata di gas, quindi quello ha un costo, e soprattutto deve esserci del personale che è abilitato a fare quel tipo di servizio di manutenzione sulle cassette perché sono sottoposte ad HCCP per il controllo della qualità dell'acqua. Tenete conto che è come erogare un bene alimentare perché non è più acqua di rubinetto ma è acqua trattata, e quindi il processo di trattamento è sottoposto ad una regola che deve essere esercitata da personale qualificato. Vi ricordo che Acea, per convenzione, ha preso tutti gli operai che erano abilitati alla manutenzione e gestione delle cassette, erano loro che avevano le certificazioni. Questo significa che noi per poter installare delle cassette dell'acqua di proprietà comunale in aggiunta a quelle due che abbiamo chiesto ad Acea, dovremmo mettere del personale qualificato che se ne occupi specificamente. Questo ovviamente ha un costo, compreso poi il costo di installazione cassette e le vecchie non possiamo più usarle perché hanno dentro delle macchine obsolete che non funzionano più delle quali non si trovano più nemmeno i componenti, e quindi dovremmo provvedere ad una nuova installazione e a sostenere tutti i costi di gestione. Li stiamo computando con Flavia alla quale pensavamo di poter affidare la gestione, però a questo punto ci stiamo ragionando perché Flavia, come chiunque altro deve formare del personale, deve assumere del personale soltanto per gestire le cassette dell'acqua. Insomma, non è una cosa da poco questa. Quindi procediamo nel mantenere l'impegno con Acea di installarne due perché quelle competono ad Acea, tanto di più non le installerebbero, abbiamo chiesto loro mi pare di mantenere una al centro città e una al di sopra della ferrovia, e poi le altre dovremo decidere noi.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marchetti. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Ringrazio la consigliera Mollica per aver sottoposto all'attenzione del consiglio questa mozione ma, come detto per quella precedente, essendo una attività già posta in essere, tra l'altro prevista anche dalla convenzione con Acea, quantomeno il mio voto sarà contrario proprio perché è un'attività già in corso, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, poniamo in votazione la mozione con numero di protocollo 36058 del 18.07.2023 presentata dal gruppo Ladispoli Cambia, mozione che riguarda l'installazione cassetta acqua gratuita Acea. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Non ci sono astenuti quindi la mozione è respinta. Passiamo all'ultima mozione, è la 36472 del 20 luglio 2023 presentata dal gruppo Terzo Polo. La mozione riguarda apparati telefonia mobile e salute pubblica. Consigliere Trani, prego.

**Consigliere Trani:** Buonasera a tutti, al Sindaco, alla giunta, ai consiglieri in aula ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Il gruppo consiliare del Movimento Civico Verso Ladispoli III polo, preso atto delle preoccupazioni dei cittadini in merito all'installazione di apparati di telefonia mobile, che spesso vengono riportati sui giornali, anche di recente, ha provveduto ad alcuni approfondimenti al fine di dare maggiore sicurezza sull'argomento che riguarda la salute pubblica. Premesso che non esistono dati ufficiali certi sulla dannosità ma solo pareri e che comunque si stia parlando di infrastrutture indispensabili, abbiamo però rilevato che esistono norme specifiche che il comune di Ladispoli non dà sufficiente pubblicità e trasparenza del processo e di un piano di installazione. Infatti secondo i dati Arpa Lazio Ladispoli ha già presente sul territorio ben cinquantadue apparati, in un territorio di soli venticinque metri quadrati, e questo desta sorpresa sapere che ne siano previste altre. Dato che vi sono interessi privati delle società concessionarie nell'avere i propri apparati, pensiamo però che questo non possa tradursi nel benché minimo sospetto di rischio per la salute dei cittadini. Abbiamo così constatato che il libero mercato però sia sottoposto sia a rispetto della legge nazionale 36/01, ma anche di una precisa normativa di regolamentazione regionale pubblicata sul Bur Lazio nel marzo 2001 al numero 7. Crediamo sia ora di colmare questa evidente lacuna al fine di dare certezza ai cittadini e dissolvere eventuali che ad oggi sono purtroppo plausibili. Si tratta di un argomento trasversale in quanto riguarda la salute di tutti. Tanto premesso, si chiede che l'amministrazione si attivi per la verifica in commissione della normativa regionale di cui al regolamento pubblicato sul Bur del 10.03.2001 come anche riscontri il rispetto della legge 36/01 e il conseguente allineamento dei regolamenti comunali. L'approvazione in consiglio di uno specifico regolamento o appendice di altro regolamento, perché credo che ci sia, che riguarda le emissioni elettromagnetiche, una specifica mappatura delle celle o apparati pubblici oggi presenti sul territorio comunale e delle relative potenze con tutti i documenti necessari, autorizzazione Asl e quant'altro, e che il tutto sia messo a disposizione dei cittadini sul sito comunale nell'ottica di una trasparenza dovuta per legge e per buon senso. Si richiede poi ad Arpa una campagna di misurazione e graficizzazione delle potenze rilevate sul territorio maggiormente nei siti urbani e a ridosso di essi, e certifichi il risultato rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Trani, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Questo è un tema diciamo che ogni tanto emerge quando sul territorio si vedono nuove installazioni di queste antenne che sicuramente non fanno piacere a nessuno. In primis vorrei evidenziare come, quantomeno da sei anni, da quando c'è questa nuova amministrazione non abbiamo mai autorizzato nessuna nuova installazione su aree pubbliche; questo proprio per non andare a creare disagi, preoccupazioni alla cittadinanza. Sappiamo bene però che questa tematica c'è ormai giurisprudenza iper consolidata che dà torto ai comuni, che annulla ordinanze sindacali che andavano appunto a revocare o a non consentire queste installazioni che sono considerate delle infrastrutture essenziali. E quindi, purtroppo, nonostante ecco in questi anni noi non abbiamo autorizzato su aree pubbliche, è stato molto facile per le

compagnie telefoniche andare a fare installazioni su aree private, perché poi di fatto questo comporta un beneficio di natura economica. Oltre il danno la beffa, perché poi come ricorderete qualche mese fa, insomma qualche tempo fa, abbiamo anche dovuto rinunciare a parte degli introiti perché nel frattempo la normativa ha tassato il pagamento dell'occupazione di queste antenne, di questi apparati. Quindi diciamo che noi siamo un po' costretti come amministrazione comunale, ma non solo noi ovviamente in tutta Italia, a subire quelle che sono le normative soprattutto statali che vanno assolutamente a proteggere e a dare priorità all'installazione di questi apparecchi. Ora la mozione per certi punti di vista è assolutamente condivisibile, soprattutto in relazione al fatto che secondo me dovremmo andare a revisionare il nostro regolamento che è sicuramente datato, che è sicuramente in contrasto con le norme, perché nel frattempo come dicevo prima rispetto a quello che è stato approvato tanti anni fa, più di dieci anni fa suppongo, perché almeno da quando ci sono io questo regolamento non ricordo che sia stato approvato in consiglio comunale quindi parliamo del 2021 in avanti. Il consigliere Paliotta che faceva insomma il sindaco o qualcos'altro sicuramente sta confermando, quindi sicuramente c'è da andare a registrare insomma a rivedere questo regolamento. Ci sono però alcuni passaggi della mozione che sono un po' impegnativi, diciamo così, soprattutto perché chiedono insomma di ehm mettere in campo delle iniziative mettendo a disposizione dei dati che noi non abbiamo, e che forse non sarà neanche facile avere perché dovremmo andare ad interagire con tutte le singole compagnie che hanno installazioni sul territorio per chiedere questa documentazione, il che mi sembra un lavoro tutt'altro che semplice. Quindi, se possibile, io insomma proporrei di alleggerire un po' il dispositivo della mozione. Magari possiamo sospendere qualche minuto, perché ripeto, per quanto mi riguarda io trovo assolutamente condivisibile il fatto che il nostro regolamento debba essere rivisto se non approvato di sana pianta alla luce di tutto quello che vi ho appena detto, però alcune cose sono oggettivamente complicate. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Sì grazie presidente, solo per integrare un po' le preoccupazioni portate avanti dal sindaco sul dispositivo della mozione, dove mi pare aver capito che c'è anche un richiamo alla attivazione di un procedimento con l'Arpa che naturalmente non può essere oggetto insomma di un'azione che viene in qualche modo collegata alla giunta o all'attivazione diciamo amministrativa. Quindi naturalmente occorrerà in qualche modo, laddove si ottenesse magari una semplificazione come richiesta, anche capire come bypassare questo procedimento peraltro necessario perché è evidente che chi oggi, diciamo, è deputato alla verifica puntuale e corretta di alcune emissioni è sicuramente l'Arpa, per cui c'è da capire in quale modo si può impegnare un organo amministrativo a quel tipo di azione. Grazie presidente

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta. Sospendiamo il consiglio per dieci minuti e poi riprendiamo. Grazie.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Riprendiamo la seduta del consiglio comunale. Prego Dottoressa per l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani.

**Presidente Augello:** è tornato il consigliere Pascucci. La seduta è valida, consigliere Trani se vuole esporre la mozione così come modificata prima di porla in votazione.

**Consigliere Trani:** In maniera molto semplice abbiamo tolto il punto b e il punto C quindi rimane verifica in commissione della normativa regionale di cui è regolamento pubblicato sul Burl e si richiede ad Arpa una campagna di misurazione graficizzazione delle potenze effettivamente rilevate sul territorio maggiormente nei siti urbani a ridosso di essi.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Trani. Se non ci sono interventi poniamo in votazione. Prego consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Allora, intanto, vabbè, Augello delle antenne, della telefonia, è un altro dei temi complessi e complicati con cui i comuni e i cittadini si sono incontrati e scontrati tante volte. È chiaro che questo tema è stato caricato anche molto da notizie di effetti che dal punto di vista scientifico e medico non sono ancora risultati come vengono raccontati da alcuni non specialisti della materia. Noi a Ladispoli abbiamo un regolamento che devo dire che è stato applicato, è stato anche contestato alcune volte, ma ad esempio otto anni fa abbiamo vinto e abbiamo con un'ordinanza ottenuto la rimozione di un'antenna perché non aveva seguito le procedure giuste in una zona del Cerreto e quindi si dimostra che quando ci sono le regole non vengono poi seguite, si ottiene anche il non posizionamento, addirittura lo spostamento e lo smantellamento. Detto questo, io penso che il regolamento, come tutti i regolamenti dopo dieci anni vadano rivisti e vadano aggiornati, e quindi ci stupisce che da questa mozione sia stata tolta proprio la parte che indicava di fare un aggiornamento del regolamento, un nuovo regolamento. Quindi alcune perplessità

su come viene presentata e poi adesso stiamo al dibattito che si avrà, se si avrà, per dichiarare il nostro voto.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** In realtà nel punto A c'è anche un conseguente allineamento dei regolamenti comunali quindi un richiamo all'allineamento del regolamento e alle norme vigenti comunque insomma la giurisprudenza che ormai ecco consolidata c'è. Quindi insomma se le può servire a dare conforto l'impegno dell'amministrazione è proprio questo, andare a verificare il nostro regolamento, aggiornarlo alle leggi attuali e poi di portarlo all'attenzione del consiglio comunale. Quindi sicuramente questo è all'interno del punto A, magari scritto in maniera meno chiara rispetto al punto successivo, però è assolutamente quello che intendiamo fare. Anche perché nel punto B c'era anche un riferimento alle emissioni elettromagnetiche, quindi andare a fare un regolamento che disciplina le emissioni elettromagnetiche, credo che non sia possibile perché le emissioni elettromagnetiche sono già stabilite per legge, e quindi per questo è stato chiesto al consigliere Trani di togliere questo punto, posto che comunque l'allineamento del nostro regolamento era contenuto nel punto precedente, solo per precisare. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Paliotta e dopo il consigliere Perretta.

**Consigliere Paliotta:** Grazie presidente mi era sfuggito un punto dall'intervento precedente richiamo al fatto che la collocazione su un terreno pubblico per quanto mi riguarda e riguarda la nostra amministrazione era anzi un fatto positivo. Siccome c'è in cambio il pagamento di una quota che prima era trentamila euro forse stata è stata calata comunque annualmente il proprietario del terreno ha un benefit, noi nel regolamento precedente e nel nostro comportamento abbiamo sempre spinto a che le antenne nel momento in cui era obbligatorio metterle perché nel momento in cui tu ti rifiuti in assoluto perdi in tutti i gradi di giudizio, le abbiamo fatte mettere ad esempio nell'area del depuratore ce ne sono almeno quattro, nella grande rotatoria di ingresso a Ladispoli quella che è anche una lampada è anche un'antenna, e quando fu messa lì finì tutta la diatriba con il condominio vicino che stava litigando su chi doveva metterla o non metterla. Quindi, fermo restando tutti gli altri aggiustamenti del regolamento nel momento in cui una antenna va messa per motivi che vengono ritenuti validi è meglio metterla sul terreno comunale e di proprietà pubblica e far introitare al comune l'affitto.

**Presidente Augello:** Grazie, consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Sì, grazie presidente, anche come dichiarazione di voto. Così come è stata posta la mozione secondo me è assolutamente accettabile, anzi ci consente appunto di essere più in linea con le normative vigenti ma contemporaneamente ci consente anche finalmente di valutare con attività tecniche riconosciute se effettivamente ci sono o meno delle immissioni nocive. Quindi naturalmente questo è

qualcosa che va a beneficio insomma della comunità e quindi Noi di Ladispoli votiamo sicuramente a favore di questa mozione.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto poniamo in votazione la mozione. Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto, poniamo in votazione la mozione, la numero 36472 del 20 luglio 2023 presentata dal gruppo Terzo Polo, mozione di telefonia mobile e salute pubblica. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Abbiamo concluso le mozioni all'ordine del giorno, passiamo alle interrogazioni. Quella di Paparella è vero sì che non abbiamo discusso. Ladispoli Attiva e PD, non so se è firmata anche da altri gruppi.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie presidente, innanzitutto scusate il ritardo purtroppo vero impegno di lavoro non ho potuto raggiungervi prima. Preciso che la mozione era a firma anche dei consiglieri Garau e Ciarlantini oltre il Partito Democratico, sì, che ha già citato il presidente. Allora, do lettura della mozione. I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che per contratti di fiume comprensivi quelli di lago e di costa e di foce si intendono quelle forme di accordo volontario ascrivibili alla programmazione strategica negoziata che prevedono un'ampia mobilitazione degli attori locali di un territorio al fine di individuare un programma d'azione condiviso finalizzato ad affrontare le problematiche ambientali di un bacino fluviale secondo una logica integrata e multidisciplinare; in questo contesto i contratti di fiume assumono il valore di piano processo frutto di un accordo tra soggetti decisionali che definiscono in modo consensuale e cooperativo il plan for planning ossia il programma nazionale per la gestione sostenibile di un bacino fluviale impegnandosi a rispettarlo; che la Regione Lazio con la legge di stabilità 2017 ha riconosciuto ai contratti di fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio promuovendo il contratto di fiume quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sotto bacino idrografico alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità del paesaggio fluviale. Con delibera di giunta regionale numero 787 del 2014 la Regione Lazio ha aderito alla carta nazionale dei contratti di fiume e nel maggio 2014, nel maggio 2018 in Regione Lazio è stato creato un ufficio di scopo nell'ambito della presidenza denominato piccoli comuni e contratti di fiume per supportare le attività del presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali mediante questo strumento. Con delibera di giunta regionale numero 335 la Regione Lazio si è dotata del forum regionale dei contratti di fiume lago, foce e costa di un tavolo tecnico dei contratti di fiume lago foce e costa al fine di fornire il coordinamento regionale per i diversi contratti e la loro coerenza con le politiche regionali e le pianificazione europea nazionale e regionale per individuare forme di finanziamento regionali ed europee, per promuovere contratti di fiume e per predisporre ed aggiornare l'Atlante degli obiettivi per la diffusione degli stessi; che con delibera di giunta regionale numero 337 del 2019 la Regione Lazio ha destinato 300

mila euro appunto ai contratti di fiume per sostenere il processo finalizzato alla sottoscrizione dei contratti di fiume individuando come prioritarie quelle azioni che finalizzate alla tutela del territorio vengono definite attraverso processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali, e che con determinazione appunto sempre 2019 numero G 8354 è stato approvato all'avviso pubblico sostegno al processo per la sottoscrizione dei contratti di fiume finalizzato alla promozione di incentivazione dei contratti di fiume lago foce e costa; considerato che con determinazione del 2020 numero 1989 della direzione delle politiche ambientali e ciclo di rifiuti è stato concesso un finanziamento per oltre 437.000,00 euro al fine sostenere i progetti avviati nella Regione Lazio per la sottoscrizione dei contratti di fiume tra i quali il contratto di fiume Costa e paesaggio Arrone che il contratto di fiume Costa e paesaggio Arrone comprende il territorio afferente comuni di Cerveteri, Fiumicino oltre a Anguillara Sabazia, abbraccia Ladispoli, Manziana e Roma ovvero l'insieme delle vie fluviali presenti in quest'area fra cui il torrente Vaccina e il torrente Sanguinara; che le voci dei due fiumi versano attualmente in uno stato di degrado con la presenza anche di rifiuti e detriti che non sono stati oggetto negli ultimi cinque anni di riqualificazione; che un comune che basa gran parte della propria economia sul turismo balneare dovrebbe anche curarsi delle acque che sfociano a mare e degli eventuali scarichi inquinanti che vengono immessi nel corso d'acqua; che il marcato interesse dei cittadini di Ladispoli affinché le acque che arrivino alla foce siano pulite e prive di scari inquinanti; considerato che in caso di piene attualmente è solo onere del comune ripulire le voci da tali detriti; considerato inoltre l'importanza strategica del contratto di fiume quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sotto bacino idrografico alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche degli ambienti connessi alla salvaguardia del rischio idraulico alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale, la posizione geografica del comune Ladispoli e la rilevanza dei corsi d'acqua Vaccina e Sanguinara per il territorio e l'economia locale, la non onerosità dell'adesione del comune Ladispoli al contratto di fiume che appunto è a titolo gratuito non c'è un onere economico, l'adesione del comune confinante Cerveteri al predetto contratto di fiume, impegna il sindaco e la giunta di farsi carico di tutte le opportune e necessarie iniziative utili a far aderire il comune di Ladispoli al contratto di fiume costa e paesaggio Arrone. A nominare un rappresentante del comune di Ladispoli all'interno della relativa cabina di regia al fine di collaborare con i comuni limitrofi e gli altri enti interessati ad una gestione sostenibile del bacino fluviale. Ad aderire e partecipare attivamente all'attività del forum regionale dei contratti di fiume e del tavolo tecnico dei contratti di fiume Lago Foce e Costa presso la Regione Lazio. È una mozione diciamo che ho avuto modo anche diciamo di condividere col Delegato Moretti per spiegarne insomma il significato o le finalità. E soprattutto diciamo quelli che possono essere solo benefici dal momento che non ci sono costi diretti sul comune per l'adesione a questo appunto a questo contratto di fiume, insomma invitiamo il consiglio a votarla favorevolmente. Naturalmente se vuole aggiungere, integrare qualcosa la collega Marongiu lascio a lei la parola. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, consigliere Marongiu per l'integrazione.

**Consigliere Marongiu:** Sì, allora questa mozione è anche frutto di un lavoro che arriva dalla campagna elettorale perché anche all'interno del mio programma, proprio a pagina trentadue, viene citata proprio perché sono strumenti volontari che in qualche modo favoriscono anche la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei luoghi fluviali. Adesso il sindaco si è allontanato però anche lui durante la campagna elettorale proprio al Malibu metteva in evidenza come fosse necessario anche avere una risoluzione, anche economica, per quanto riguarda la pulizia della foce, quindi una gestione balneare, quindi c'è tutto un collegamento annesso e connesso, no? Anche legata agli scarichi abusivi. Però la cosa importante, vi invito a leggere proprio il manifesto del contratto di fiume Arrone che è molto importante, perché occuparsi di fiumi oggi significa prendersi cura della nostra stessa vita, proprio nei luoghi che comunque viviamo e dove si svolgono le nostre attività e ci si interroga ecco come una visione collettiva in qualche modo possa contribuire a integrare politiche di gestione e di intervento anche sul sistema ecologico territoriale; quindi va visto anche questo significato di impegno, di adesione e che credo che questa sia una direzione che non ha colori, non deve avere colori politici. E poi soprattutto si possono elaborare anche con questa adesione dei modelli multi network di governance, di collaborazione. Credo che magari possa destare magari qualche perplessità il fatto che comunque ci debba essere una persona nominata dal comune per potere essere rappresentante all'interno di questa adesione al contratto di fiume Arrone. Penso che ci siano tutte le energie, le anche disponibilità anche della maggioranza, della minoranza per poter seguire direttamente questa cosa che può veramente offrire una proposta di turismo di qualità e quindi vivere questa città 365 giorni all'anno con anche un'immagine di un certo tipo.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marongiu, prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Credo di poter rispondere io al consigliere Paparella e alla consigliera Marongiu per la maggioranza. Io ho fin dall'inizio, fin dalla prima presentazione di questa mozione ho cercato di capire quale fosse l'utilità pratica di aderire a questo consorzio per poter capire poi operativamente quali potessero essere le ricadute sul territorio di Ladispoli che derivassero da quelli che dobbiamo capire bene vengono messi in atto da questo consorzio che sono degli studi dei progetti. Attraverso questo consorzio non si realizzano opere ma si producono studi. E io sono sempre un po' scettico dicevo al consigliere Paparella su questo tipo di attività perché negli anni siamo stati abituati a produrre tantissimi studi in assenza di finanziamenti, molti comuni avevano progetti che potevano essere messi in campo per trovare soluzioni, le più diverse, ai problemi più diversi, ma mancavano le risorse per attuarli. Qui si propone, perché la cifra stessa lo dice, lo stanziamento è circa quattrocentomila euro per tutta la Regione per i progetti di fiume, si propone di dare a queste iniziative nel caso specifico questo è il contratto di fiume Arrone, si propone di dare delle risorse per fare una sorta di ricognizione sul territorio. Io adesso inviterei i consiglieri a navigare sul sito del bacino Arrone di questo progetto di fiume e vedere chi sono quelli che

hanno aderito fino ad ora. Paradossalmente di enti pubblici c'è solo il comune di Cerveteri e non ci sono, pur chiamandosi progetto di Fiume Arrone, non ci sono i due comuni nei quali si trova il Fiume Arrone, che sono Fiumicino ed Anguillara. Il fiume Arrone è l'emissario unico del lago di Bracciano, credo che questo sia noto a tutti ed è un vero fiume, non è un canale di natura torrentizia come può essere che ne so il Vaccino o il Sanguinara. E appartiene a un bacino idrografico che è completamente diverso dal nostro. Del bacino idrografico abbiamo parlato più volte, non voglio qui fare lezione però di fatto il bacino idrografico è un'entità a sé stante all'interno della quale ci sono fonti d'acqua che fluiscono in un certo modo e camminano verso il mare attraverso le sorgenti, attraverso i corsi d'acqua vengono captate, utilizzate e così via. Trovare analogia tra i problemi che ha il bacino Arrone e per esempio il Sanguinara o il Vaccina che già tra di loro sono entità differenti che hanno problemi differenti mi pare variamente difficile. Inoltre, gli studi dei quali si parla qui sono veramente ampi tra i più diversi e credo che perdano un po' la focalizzazione sui problemi più urgenti perché quando io dico che attraverso il contratto di fiume voglio sostenere politiche di bacino e sotto bacino idrografico delle valorizzazioni di qualificazione di risorse idriche e gli ambienti connessi salvaguardia a rischio idraulico, ma avete visto che cosa stiamo provando a fare noi adesso con Acea, obbligandoli, indirizzandoli verso la gestione della risorsa idrica in maniera razionale e cosa rispondono loro? Cioè se noi, se questo diciamo, non so come chiamarlo progetto, producesse delle indicazioni qualcuno le recepirebbe in questo senso? Io credo che, francamente, inserirsi nel novero di questo di progetto dei comuni attori che partecipano a questo progetto sia, non dico inutile, ma quantomeno conosciamo già tutto ciò che potrebbe scaturire da qui perché andatevi a guardare chi si è iscritto tranne il comune di Cerveteri, gli altri sono per esempio delle scuole superiori, con tutto rispetto, una scuola superiore va lì per osservare, per fare esperienza, non so quanto per portare proposte operative. Ci sono associazioni nautiche, per carità, sono interessate perché se il fiume dovesse avere una piena gli si porta via tutte le barche ed è un problema per loro ma non so qual è l'apporto che possono dare da un punto di vista tecnico in questo senso. Noi quando ci sediamo al tavolo e parliamo con gli enti che governano per esempio l'acqua sul territorio o altre risorse primarie, ci andiamo con dei tecnici, conosciamo il nostro territorio perché ci abbiamo prospezioni geologiche, idrologiche. Francamente, calarci in questa realtà significa non so forse portare noi la loro esperienza a loro, ma non so quanto riceverne in cambio; forse credo che debbano prima aggiornarsi e poi dopo se ne può parlare. Peraltro loro esistono da febbraio 2020, quindi sono più di tre anni, tre anni e mezzo che esistono. Se andate sul sito non hanno prodotto un solo studio. Ma io dico, un minimo che ne so di ricognizione sul territorio; hanno ripubblicato dei dati per esempio sulle acque di balneazione. Oggi mi sono guardato il sito, ho navigato un po', cioè ripubblicano cose che si conoscono già. Non riesco a capire se siano partiti, non siano partiti cosa stiano aspettando perché son tre anni che esiste e il gruppo dei partecipanti è nutrito, stiamo parlando di oltre quindici entità diverse come ripeto delle quali una sola è un'amministrazione pubblica. Quindi calarci in un ambito del genere francamente mi sembra di dover sopportare un ulteriore lavoro oltre quello che stiamo

facendo a sostegno di qualcuno che probabilmente ha bisogno di conoscere meglio il territorio, soprattutto il proprio territorio cioè il bacino Arrone, perché tutto parte da lì. Che poi La legge regionale che ha istituito questa iniziativa possa estendersi anche ai comuni limitrofi per carità, questo è vero perché la legge lo prevede. Però la domanda che ci dobbiamo porre, è opportuno? Abbiamo caratteristiche in comune da un punto di vista fisiografico? Se è sì allora operiamo insieme. Per esempio il rischio idrogeologico lo stiamo a Ladispoli ci sono progetti partiti da milioni di euro per esempio sugli argini dei torrenti di Ladispoli. Abbiamo affrontato il problema della salvaguardia verso l'erosione delle coste; si parla dello sbocco del fosso Vaccina a mare cercando di capire se è possibile posizionare lì un approdo turistico o meno. Insomma, abbiamo tutta una serie di iniziative che ci vedono attori consapevoli, attori maturi, attori che hanno studiato e progettato. Non so francamente quanto valga la pena di calarsi in una realtà del genere che mi sembra veramente ai primordi.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti anche per la lezione. Consigliere Perretta, prego.

**Consigliere Perretta:** Sì grazie presidente, solo per aggiungere su altro versante a quanto detto dal consigliere Moretti che naturalmente è assolutamente condivisibile. Però per non lasciare magari nella testa di chi ascolta che questo diciamo come dire contempla anche le altre diciamo problematiche sottese a questa mozione, e cioè quelle relative per esempio a fattori di inquinamento piuttosto che alle azioni insomma di piena fluviale per le quali poi si riversano sulle coste detriti e quant'altro. Beh, io dico noi abbiamo, come amministrazione siamo stati i primi a sollevare questo problema, abbiamo fatto diversi tavoli in Regione, abbiamo avuto un incontro con il Consorzio di bonifica perché naturalmente per primi abbiamo capito l'importanza di una manutenzione corretta soprattutto delle aree a monte di Ladispoli naturalmente perché questo è naturalmente una situazione da verificare, non tanto per l'inquinamento perché ripeto noi abbiamo dei livelli di (incomprensibile) che attengono a situazioni di natura preventiva, ma per quanto riguarda appunto quello che avviene durante le piene. Questo aspetto è stato diciamo opportunamente approfondito con la Regione e col contratto di bonifica. Come sapete il consorzio di bonifica agisce dietro un incarico regionale anche se poi sono di natura provinciale le cose, e i fondi messi a disposizione di questo ente sono naturalmente minimi. Si calcoli che per Ladispoli sono circa cinquantamila euro annui. Ma noi intanto abbiamo cominciato nel corso del tempo a fare una puntuale verifica del lavoro svolto dal consorzio di bonifica che è stato ben lieto di condividere percorsi ed attività sul territorio, e poi abbiamo cominciato a parlare di quello che accadeva nei percorsi diciamo precedenti a quelli che occupavano il territorio di Ladispoli. Il punto è proprio questo, che non tutti i comuni magari hanno la stessa attenzione che ha il comune di Ladispoli quando si va a parlare di manutenzione degli argini, le foci, ciò che sta all'interno per prevenire appunto che queste situazioni diventino un problema per le città a valle. Qualche anno fa abbiamo avuto un incontro con l'ente regionale per approfondire questa tematica e abbiamo avuto una risposta non troppo incoraggiante. Vediamo se i prossimi anni riusciremo ad avere

risposte più soddisfacenti ma questo per dire che l'argomento è assolutamente all'attenzione dell'amministrazione e cercheremo quanto prima di avere anche una risposta di un fondo che in qualche modo possa essere attinto in caso di inondazione di materiale che defluisce dai comuni a monte che non hanno magari avuto la giusta manutenzione, la giusta attenzione nelle nostre città. Ovviamente i nostri cittadini non possono assumersi l'onere di pagare per detriti o per quant'altro che non provenga direttamente dal loro territorio. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie. Secondo me dalla risposta del consigliere Moretti c'è stato un po' un fraintendimento dell'iniziativa cioè, come a dire a cosa ci serve questa cosa e quale *effort* ci richiede. Io penso che il mio punto di vista sia un po' diverso, cioè quali sono le opportunità che ci dà. Lei ha citato una serie di diciamo di aderenti a questa aggregazione, chiamiamola così, dove ci sono pure delle università dentro, c'è l'associazione biodistretto etrusco romano, ci sono delle associazioni vicine al WWF. Ci 'sta la Pro Loco, Fregene e Maccarese. Insomma ci sono una serie di realtà anche di natura produttiva, c'è un po' di tutto cioè sia del mondo diciamo produttivo sia del mondo invece più legato alla tutela ambientale. Quindi le dico come è stato spiegato a me perché essendo tra l'altro uno strumento piuttosto recente, perché il contratto loro l'hanno, lei dice 2020 però la conclusione è metà 2021. Quindi in realtà tempo che hanno concluso, tempo che hanno formato la cabina regia come dice lei siamo agli albori ma perché proprio è recente la cosa, l'istituzione di questo strumento. Quello che mi hanno spiegato è che la potenza sta proprio nel fatto di mettere insieme diverse realtà e quindi poter fare sia ricerca sia in qualche modo trovare la chiave per pianificare dal basso e attrarre anche dei finanziamenti. È ovvio che loro non possono operare, cioè lei dice dobbiamo capire gli obiettivi, no? Innanzitutto capire gli obiettivi. Voi probabilmente alcuni obiettivi già ce l'avete chiari, non c'è bisogno che arriva il contratto di fiume a dirveli. Però lo scopo è appunto trovare degli obiettivi condivisi e comuni anche costruendoli dal basso dopodiché cercare anche attraverso questo strumento mettendo insieme realtà così multidisciplinari così diverse, trovare appunto dei finanziamenti, e quindi avere esperti di diversi settori che magari non ce li abbiamo tutti all'interno del comune di Ladispoli, così come non stanno tutti all'interno di quelle associazioni che formano questo contratto di fiume. È in questo senso un'opportunità sicuramente di confronto, di contaminazione per pianificare ma allo stesso tempo anche per fare delle azioni concrete. Lei dice perché non c'è il comune di Fiumicino, il comune di Fiumicino non partecipa. Il comune di Fiumicino partecipa, soltanto partecipa a un altro contratto di fiume quindi sempre nell'ambito di quello strumento. Montino nel 2022 ha aderito appunto annunciandola come una grande opportunità per la valorizzazione della tutela del nostro fiume al contratto del fiume Tevere, è sempre un contratto di fiume. Questo per dire che noi non perdiamo nulla nell'aderire a questo strumento, è se mai un'occasione di appunto di crescita, di apprendere qualcosa, di scambiare conoscenze le nostre del territorio ma anche quelle invece dei vari altri promotori tra cui ad

esempio c'è l'Università degli studi della Tuscia ad esempio. È un'opportunità che noi possiamo cogliere semplicemente aderendo a titolo gratuito, dopodiché il sindaco, l'amministrazione dovrebbe nominare un suo rappresentante che ad esempio il consigliere Moretti diciamo sarebbe un perfetto rappresentante per quanto riguarda la maggioranza e potremo offrire il nostro contributo e anche averne un ritorno. Loro su alcuni progetti stanno lavorando, ad esempio sono progetti anche che riguardano l'industria agroalimentare quindi tutto il settore agroalimentare, il riutilizzo; addirittura mi parlava di un progetto uno dei coordinatori di questo gruppo di riutilizzo degli scarti del carciofo ad esempio, per dirvi. L'ambito è ampio e si capisce pure dalla declinazione degli obiettivi, miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica, miglioramento dell'uso e gestione della risorsa idrica, attività tecniche di sviluppo locale, integrazione fra le politiche di settore. Insomma, ci sono vari ambiti, c'è una cabina di regia multidisciplinare, c'è la possibilità di imparare qualcosa, non credo che l'effort in termini di tempo sia eccessivo, perché non partecipare a uno strumento in più riconosciuto dalla Regione Lazio per cui ci possono essere dei finanziamenti, quindi noi continuiamo insomma a insistere che sarebbe una buona cosa. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Grazie presidente. Dunque, io fino a un paio d'anni un anno fa la dizione contratto di fiume non la conoscevo, la prima volta che l'ho letto mi è sembrata molto burocratica. È chiaro che poi leggendo si capisce quanto meno l'obiettivo a cui si tende. Nella storia dell'umanità i fiumi sono sempre stati una risorsa tant'è vero che tutte le più grandi città del mondo stanno sul fiume e possibilmente sul fiume anche se vicino al mare. È stato così per tanto tempo, fino a centocinquanta anni, poi i fiumi sono cominciati ad essere anche un problema serio non soltanto in termini idrogeologici diciamo così cioè che ogni tanto arriva una piena fortissima a cui gli antichi erano già abituati e magari stavano anche più attenti di noi, ma è cominciato ad essere un vero problema il fiume o il corso d'acqua quando è diventato un modo per smaltire diciamo illegalmente materiali che non andavano smaltiti in questo modo, e parlo molto in generale. Nel nostro piccolo, non so se avete mai pensato, Ladispoli è stata fondata su due corsi d'acqua e sul mare, e allora sembrava una cosa quasi così, ma meglio di così, no? Due corsi d'acqua, stare sul mare. Poi da qualche decennio sappiamo quanto è tremendo avere dei corsi d'acqua che attraversano la città e non soltanto in termini ripeto di portata idrica perché quella ogni tanto è accaduto nel '56 ci fu una piena molto importante, qualcun'altra dopo addirittura dopo quella del '56 il Sanguinara fu dirottato, cioè adesso noi vediamo che il Sanguinara dal ponte va direttamente al mare ma chi ha studiato un po' di storia della nostra città sa che fino al cinquantasei il Sanguinara arrivava al ponte e poi passava dove adesso c'è via Kennedy. È chiaro che quella grande alluvione non solo distrusse il ponte ma fece capire che non si poteva avere questa curva all'interno della città e quindi diciamo per noi è diventato un problema. Il problema più importante e ripeto, fermo restando che ogni tanto l'acqua che arriva è molto abbondante, dipende da ciò

che viene versato diciamo a monte, può succedere anche all'interno della città, questo più con difficoltà. Allora io questa proposta la vedo come un qualcosa che possa ricostituire una cultura dei corsi d'acqua intesa in senso unitario, cioè non esiste il Sanguinara di Ladispoli, il Sanguinara di Cerveteri oggi è così. Se avessimo tutti una cultura che il corso d'acqua non è di un comune, poi di un altro comune, poi di un altro comune soprattutto poi quello che sta alla fine che si prende tutti i problemi ma è un tutt'uno in termini di salvaguardia, tutela, pure di conoscenza. A volte mi son trovato, penso anche voi, a parlare con i più giovani, che cos'è il Sanguinara, da dove nasce e ripeto che sono corsi d'acqua non sono fiumi nel senso tradizionale, dove nasce il Vaccina e lì la curiosità è tanta, e però c'è anche pochissima conoscenza poi alla fine non si sa da dove nascono, o meglio, si sa ma insomma è poco noto, e magari si sa pure chi lo ha fatto che seguendo un po' la via a ritroso si arriva anche a posti molto belli perché all'inizio i fiumi son tutti molto belli, no? Quando si è vicino alle fonti, vicino alle sorgenti, vicino ai punti da dove si comincia a capire che da lì poi nascerà un fiume. È chiaro i nostri sono corsi d'acqua molto ridotti rispetto ai grandi fiumi, però questa cultura del fiume o del corso d'acqua che è un tutt'uno, non è quella di Ladispoli, Cerveteri, Tolfa o altro ma è un ente unico che sarebbe bene conoscere tutti insieme e avere anche dei poteri, è vero che questa iniziativa tende a creare conoscenza, cultura del corso d'acqua, però poi di fatto dalla conoscenza della cultura potrebbe derivare anche l'esigenza del controllo, maggior controllo, che a quel punto sarebbe visto non di un comune o dell'altro ma di un'entità più vasta. È vero che esiste il consorzio di bonifica che ha questa responsabilità unitaria, però diciamo lo dico per esperienza vissuta, il consorzio di bonifica è quello a cui ci si rivolge per pulire gli argini due volte l'anno e poi finisce lì. Insomma, è un fatto estremamente burocratico non si approfondisce la cultura del territorio da questo punto di vista. Quindi, noi vediamo positivamente questa iniziativa che può essere, anche se limitata da un punto di vista strutturale di interventi strutturali, molto importante per far crescere questa consapevolezza.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paliotta, il consigliere Marongiu ha chiesto di intervenire. Siamo andati ben oltre i sessanta minuti, chiudiamo con questo intervento e dopo poniamo in votazione la mozione. Prego consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu:** Mi è piaciuto il fatto che si sia discusso, si sia anche approfondito su questo tema perché l'acqua è anche una risorsa identitaria. Prima il consigliere Moretti parlava degli obiettivi, del manifesto ecco di questo contratto di fiume. Bisogna anche dire quali sono gli asset strategici che in qualche modo vanno comunque ad incidere in questo in questo iter, quindi il paesaggio, l'acqua, l'agricoltura di qualità, l'aspetto tecnologico, la cittadinanza attiva, la valorizzazione appunto di diversi progetti. Prima sono stati elencati un po' di enti che hanno aderito, c'è anche Cyfo che è molto noto sul territorio proprio per il sistema arco ambientale ed è integrato ecco a Fiumicino. Nel manifesto vero e proprio l'obiettivo generale del contratto di fiume è la ricomposizione socio-economica, ecologica, paesaggistica dei territori compresi nei bacini del piano strategico regionale. Oltre questo la strategia volge

proprio a organizzare, facilitare la connessione tra i nodi dei patrimoni quindi naturali e culturali e quelli di un *hub*, di una rete che può essere in grado di garantire anche equilibri degli ambienti locali. Questo l'ho letto proprio perché comunque è importante visto che questa città ha molta attenzione verso le generazioni future, accelerare dei processi di sviluppo locale partendo da una semplice mozione che comunque a cui è stato dedicato molto tempo e vi ringraziamo per questo, può essere comunque un momento di crescita per tutti.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marongiu, consigliere Perretta per la dichiarazione voto.

**Consigliere Perretta:** Sì, presidente sulla dichiarazione di voto. Io credo che quando un comune non si occupa di propri corsi fluviali e lascia che questa cattiva gestione danneggi i comuni limitrofi non c'è necessità di un tavolo ma di una denuncia penale, per cui Noi di Ladispoli voterà contro questa mozione.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie presidente in maniera telegrafica visto anche l'orario che abbiamo sfiorato, ma lo abbiamo fatto volentieri perché l'argomento è importante e meritava una discussione. Io però resto un po' scettico sul tema, ma non su questo in particolare, un po' in generale anche in altre occasioni si è discusso se aderire o meno a unioni di enti comuni, comunque insomma profili che a vario titolo vanno a studiare questo o quell'argomento. Con tutto il rispetto, credo che la questione sia un po' diciamo fumosa tra virgolette lasciandovi passare il termine che poi oggettivamente, come purtroppo spesso sempre succede, queste unioni producono poco più di nulla e, soprattutto alla luce di quanto affermato dal consigliere Moretti, mi sento di dire che se è vero che esistono dal 2020 e fino ad ora non è stato prodotto nulla, evidentemente ancora insomma qualcosa da registrare all'interno di questo contratto di fiume c'è. Non dico che questa per quanto mi riguarda sia una bocciatura e una chiusura definitiva, però ecco io mi riserverei di valutare magari più avanti se effettivamente ci sono dei benefici, se effettivamente questo contratto di fiume ha prodotto qualcosa sul territorio, e se insomma i dati ci conforteranno, allora a quel punto potremo valutare se aderire o meno. Altrimenti sarebbe semplicemente una di quelle cose che si fa a permetterci una bandierina, per dire siamo stati bravi, e poi magari i comuni che hanno aderito ci scaricano a Ladispoli la qualunque. Quindi ecco in questa fase per quanto mi riguarda credo che sia magari più saggio aspettare un attimo e vedere quello che succede. Poi eventualmente più avanti aderire. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Guardi consigliere Marongiu, ho seguito l'enfasi con la quale lei ha letto quello che secondo me è proprio il punto debole del progetto, e cioè le dico, io ho iniziato a partecipare vent'anni fa a progetti europei nei quali ci dicevano, bisogna fare questo in un posto, e noi scrivevamo quello che dovevamo fare in termini pratici, cioè venti chilometri di condotta, un depuratore. Poi pian piano questi

progetti nel tempo si sono modificati, tutto è diventato più descrittivo, più fumoso, meno chiaro, più studi, meno operatività. Quando lei mi legge le cose che sono scritte qui, io francamente mi preoccupo. Dire che si vuole studiare, comprendere, è già fatto questo. Di studi per comprendere, ce ne sono a migliaia. Il problema è che sono mancate le iniziative di soldi per metterli in campo. Quando con questo novero di partecipanti si vuole affrontare a trecentosessanta gradi i problemi dell'agricoltura, del bacino idrografico, della socio economia io mi spavento, mi preoccupo perché sono ambiti enormi, ambiti nei quali necessitano approfondimenti, ambiti che se scaturiscono studi veri, poi quegli studi devono essere messi in pratica. Io qui tra i partecipanti non vedo entità particolarmente qualificate per affrontare tutti quanti questi aspetti. E le ripeto, se si chiama contratto di fiume Arrone e noi c'entriamo di traverso, ma perché qualcuno non ci invita? Se va sul sito, non c'è nemmeno un referente, non c'è un nome ed un cognome di un promotore. Io mi domando, se è stato fatto il contratto di fiume qualcuno aderito e l'ha organizzato, ma ci sarà uno di questi qua che compaiono nell'elenco che è il leader di questa iniziativa? Quella al quale si può parlare. C'è una mail, scrivi a una mail. Io mi aspetto invece che ci sia una parte attiva del contratto di fiume che si vada a cercare i partner e ai partner proponga senti, mi serve questa esperienza, mi serve questa conoscenza questa professionalità perché non vieni? Io lavoro in un ente di ricerca e spesso ci chiamano perché gli serve che ne so il collega che sa fare una certa cosa, io ne so fare un'altra e ci chiamano per questo motivo. I comuni qui come dicevo prima di Arrone non ce ne sono, ed è strano, può non esserci Fiumicino, capisco che il Tevere è più importante dell'Arrone. Ma mi pare strano non ci sia Anguillara da dove prende origine l'Arrone. È da lì che nasce tutto e vi ricordate la crisi idrica del 2017? L'Arrone non c'era più, lo ricordate? Cioè si era abbassato talmente tanto il livello del lago che l'Arrone non era più un emissario e quindi il contratto di fiume che sarebbe scomparso in quel caso? Perché mancava il soggetto sul quale realizzare iniziativa? Quindi insomma, devo essere sincero. Come dice il sindaco, sono disponibilissimo a riprendere in considerazione questa proposta un po' più avanti quando al proclama, al manifesto che contiene delle indicazioni seguirà qualcosa di operativo. A quel punto il comune Ladispoli, in base alle esperienze che abbiamo, potrà decidere se partecipare o meno. Rassicuro il consigliere Paparella che non mi vado a cercare nessuna nomina all'interno di questo perché insomma già c'ho da fare abbastanza, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Moretti. Poniamo in votazione la mozione. La numero 17... io pensavo che avevamo ampiamente discusso il punto quindi davo per scontato, però consigliere Paparella prego, può fare la dichiarazione di voto, certo, prego.

**Consigliere Paparella:** Grazie presidente, solo per dire al consigliere Moretti che appunto anche Anguillara fa parte invece del contratto di lago sempre nel 2022, quindi pure Anguillara non è che non ha aderito, già fa parte di un altro contratto insieme ai comuni di Bracciano, Trevignano, eccetera. Dopodiché diciamo abbiamo secondo me esaurito un po' la discussione perché sono un po' due punti di vista opposti per cui da parte è una perdita di tempo, addirittura maggiori informazioni sembra quasi che ci danno un po' fastidio

oddio, non è che ci date troppe informazioni? Poi come facciamo? Sappiamo già tutto e dall'altra invece c'è chi dice, costruire un progetto partecipativo dal basso inclusivo delle comunità, perché c'è pure questo elemento, no? Di includere comunità per noi invece è interessante, soprattutto quando si parla appunto di risorse naturali che so che sono un po' fonte di vita per i territori. Quindi noi continuiamo a ritenere che sia invece una cosa positiva partecipare a questo tipo di iniziative, soprattutto se sono gratis perché ci avessero chiesto un contributo economico vi avrei detto valutiamo se c'è senso, perché prima di spendere i soldi dei cittadini è giusto che uno ponderi bene dove vanno a cadere. Ma in questo caso è gratuito, quindi l'unico sforzo sarebbe quello di applicarsi, impegnarsi e sì, persino un po' studiare magari. Quindi questo voleva essere lo sforzo e nominare una persona appunto un rappresentante che seguisse queste attività. Il consigliere Moretti diciamo che secondo noi era la persona della maggioranza più qualificata ma si è smarcato, però magari si poteva nominare qualcun altro non so il Sindaco Grando sicuramente avrebbe delle idee su questo. Però se l'opinione della maggioranza è quella invece di bocciarla, benissimo. Ne prendiamo atto. Ci dispiace ad esempio che prima sia stato detto non vale niente questo progetto perché ha aderito un liceo. Per noi diciamo questo invece è un po' un segnale, cioè non è che per affossare un'iniziativa si può dire che ha partecipato un liceo, ben venga che ha partecipato il liceo. Ribadiamo che voteremo a favore e spero insomma che anche i colleghi di opposizione facciano tutti quanti altrettanto. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella. Prego consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Dunque, i social è chiaro che sono importanti, danno tante notizie ma non credo che siano esaustive. Io non ho qui la data ma mi ricordo che c'è stato un avvenimento ma più di un anno fa in cui c'era la firma di un contratto di fiume di quest'area con nomi, cognomi e partecipanti, quindi eventualmente se la ritroviamo questa cosa gliela manderemo al consigliere Moretti. Sicuramente ripeto molte cose si trovano su quel sito ma non tutte. Sindaco, quando si sta seduti sul bordo del fiume di solito non si vedono, è un modo per dire una cosa negativa, nel caso nostro senza drammatizzare vedremo frigoriferi vecchi o qualche altra cosa passare nel nostro fiume purtroppo. Lo spirito era quello di dire, non soltanto le denunce, non soltanto la ASL, quello che vuole, però magari far crescere una cultura per cui chi sta a monte non butta i frigoriferi nel fiume pensando che il fiume sia il modo migliore per smaltire. Noi voteremo a favore.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paliotta, sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, solo per precisare, così sollevo il consigliere Moretti da una replica per fatto personale, nessuno ha detto anzi, non ha assolutamente giudicato in maniera negativa il fatto che a questo contratto di fiume abbia partecipato un liceo anzi, mi sembra che abbia detto proprio il contrario. Ha solamente detto un'ovvietà, cioè che è chiaro che un liceo non possa portare competenze scientifiche all'interno di questo

soggetto tutto qua. Poi che possa partecipare attivamente, e che possa essere un'occasione di crescita per i ragazzi questo è fuori discussione. Però per tornare sempre all'intervento del consigliere Paparella, sono sempre soldi pubblici perché i soldi della Regione Lazio son sempre soldi pubblici, anche in parte i soldi dei cittadini di Ladispoli, non è che è gratis, niente è gratis quindi forse magari questi 400 mila euro che hanno destinato al nulla ecco, sarebbe stato magari meglio che l'avessero destinati per esempio ai comuni come i nostri che devono appunto pulire le proprie spiagge di tutti i rifiuti organici e non che essi depositano sulle spiagge, che quando ci sono le mareggiate che appunto portano sulle rive tutti i rifiuti che vengono da monte. Per esempio, ecco, avrei gradito di più un intervento di questo genere per questi quattrocentomila euro. Quindi, noi non abbiamo chiuso le porte, abbiamo detto sì, potrebbe essere una cosa interessante. Al momento è pari a 0 l'operatività di questo soggetto. Quindi vediamo quello che succede, nel frattempo siamo seduti sulla riva del fiume e nel frattempo non vedremo cadaveri passare, ma vedremo i 5 milioni e mezzo che abbiamo preso di finanziamento svilupparsi sulle foci, sulle sponde del nostro fiume. Perché, nonostante, insomma, si voglia far passare il messaggio che senza questo contratto di fiume non possiamo fare o comunque chissà che cosa succede. In realtà questa amministrazione ha fatto progetti, partecipato a bandi regionali e nazionali, e portato a casa finanziamenti per cinque virgola cinque milioni di euro solo per il rischio idrogeologico del Vaccina. Questo è quanto. Vediamo cosa c'è nei prossimi mesi, se questo contratto di fiume produrrà qualcosa di utile, saremo ben lieti di aderire, soprattutto speriamo che qualche comune che ha aderito possa magari attivare qualche buona pratica per mandare meno rifiuti nel nostro territorio. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo con la votazione. La mozione è la 17360 del 5 aprile 2023 presentata dal gruppo Ladispoli attiva e PD, la mozione riguarda l'adesione al contratto di fiume Arrone per una gestione sostenibile di corsi d'acqua e Fossi Vaccina e Sanguinara. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti ci sono. La mozione è respinta. Passiamo alle interrogazioni. La prima abbiamo concordato col consigliere Marcucci era stata già discussa quindi non andiamo avanti su quell'interrogazione, quella che riguarda l'attuazione delle leggi regionali di valorizzazione dell'Etruria meridionale. Prego.

**Consigliere Paparella:** Sì presidente, quello che le diceva un'apertura è che appunto perso ovviamente un po' d'attualità, anche se proprio il 20 giugno adesso, molto recentemente, è stato approvata appunto il riparto dei fondi legati alla legge dell'Etruria meridionale, per cui anche al comune da Ladispoli risultano assegnati centotrentamila euro. Quindi non so se il sindaco ha novità sull'utilizzo di questi fondi.

**Sindaco Grando:** Io pensavo che durante l'ultimo consiglio comunale qualcuno avesse ascoltato quello che dicevo. Abbiamo già messo in bilancio i fondi dell'Etruria meridionale, sono circa 104 mila euro vado a memoria per interventi al titolo secondo, e circa 25.000 euro, al titolo primo. I soldi sono già in bilancio, come abbiamo detto li abbiamo destinati alla riqualificazione dell'apparato dei pescatori professionisti sul

lungomare Marco Polo. Oltre a questi fondi abbiamo messo, abbiamo approvato il bilancio di previsione, settantamila euro di fondi comunali. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco. L'interrogazione successiva è la 18242 dell'11 aprile 2023 presentata al gruppo PD, interrogazione utilizzo fondi del Ministero della Cultura per l'Auditorium Freccia. Consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Sì, questo tema non si è mai riusciti a discuterlo né in consiglio comunale né in commissione. Volendo sintetizzare l'Auditorium Freccia che ora sarebbe chiamato diversamente, è oggetto da anni di lavori. Non si è mai riusciti ad avere una relazione del comune con le notizie su quali sono i lavori, quali sono state le procedure che hanno portato ad un secondo appalto dopo il primo che era stato onorato dalla ditta, e soprattutto sindaco e anche presidente della commissione che vedo, sono cinque mesi che la commissione si è svolta senza che nessuno dell'amministrazione fosse presente, nessun tecnico, l'assessore ci disse allora che non aveva documenti, non aveva nulla, e quindi quello che è stato ed è tuttora l'andamento dei lavori nell'Auditorium Freccia è ignoto al consiglio comunale e a tutti i consiglieri comunali. Noi vorremmo sapere per quale motivo non c'è la relazione. Io, presidente, chiarisco che quando c'è un ritardo non è che si può dire il funzionario non ha tempo, è cambiato o altro, la responsabilità dei ritardi e del superamento dei limiti è sempre dell'amministrazione. Non è che se un funzionario non vuole fare una relazione oppure cambia tre volte quel ruolo e non la fa, di fronte al consiglio comunale la responsabilità è del comune, non è del funzionario, vero dottoressa? E allora questo fantomatico funzionario che cinque mesi fa, sei mesi fa doveva fare la relazione sulla situazione dell'Auditorium Freccia, qual è? Dove sta? E perché non rispetta i tempi. Ripeto, a tutt'oggi questo tema non è stato mai discusso né qui, né in commissione. Molto spesso si accusa l'opposizione di voler fare, io lo dico sindaco si accusa l'opposizione di voler fare solo propaganda o opposizione distruttiva o altro. Su questo tema abbiamo queste notizie da sei - sette mesi e non c'è stata mai data una notizia. Quindi questo è l'ultimo intervento di richiesta ordinaria. Poi non so, dovremo ricorrere a qualche altro strumento perché così ad oggi non c'è mai stata una notizia che sia una su quello che è uno degli interventi più importanti forse della storia di questa città, per il contenuto, per il valore dei soldi e per quello di cui si sta parlando.

**Presidente Augello:** Grando. Grazie consigliere Paliotta, sindaco.

**Sindaco Grando:** Io francamente non ho partecipato a quella commissione, non sapevo neanche che fosse stata richiesta una relazione, quantomeno l'ho appreso o ripreso da questa sua richiesta. Comunque mi farò parte attiva in questa cosa e chiederemo all'ufficio tecnico di produrre una relazione anzi, magari perché no, di chiedere una relazione al soggetto attuatore che poi di fatto è quello che ha realizzato i lavori e che insomma ve lo dico perché insomma ci sono stati contatti recenti dovrebbero terminare entro il mese di settembre e quindi poi successivamente avviare la commissione di pubblico spettacolo per l'apertura

finalmente del cineteatro Massimo Feccia, perché questa sarà la sua nuova denominazione. Altro in questo momento non so dire perché di fatto si tratta di relazioni tecniche che non posso ovviamente redigere io altrimenti l'avrei fatto molto volentieri, ma non è che c'abbiamo qualcosa da nascondere, vorrei che questo sia chiaro. Il cineteatro quando noi siamo subentrati Auditorium Massimo Freccia, quando noi siamo subentrati non era agibile questo lei lo sa bene perché ha dovuto lei stesso fare un decreto per dare l'agibilità temporanea al locale, mancavano l'impianto di trattamento dell'aria, l'impianto antincendio, mancava la certificazione delle poltrone che fossero a norma quindi ignifughe e quant'altro, c'erano infiltrazioni dal tetto, l'acustica era pessima. Insomma, c'erano una serie di interventi da fare di una certa entità e il comune cosa ha fatto? Una cosa che tra l'altro ha provato a fare anche la sua amministrazione...lo ricorderà bene, ha messo a bando la gestione dell'immobile, anche voi avete provato a farlo, nessuno si è presentato, se lo ricorda, faccia un segno se lo ricorda, e quindi quella vostra gara andò deserta, quindi noi abbiamo ripreso questa procedura, proprio perché c'era da mettere in campo una serie di interventi molto costosi nonostante tutti i soldi che come dice lei giustamente il comune ha speso, e io sono assolutamente d'accordo con quello che ha fatto il comune prima di noi. Quindi l'Auditorium quando noi siamo arrivati non era agibile, era necessario spendere centinaia di migliaia di euro per renderlo fruibile e noi abbiamo deciso di fare quel passo in più che anche la vostra amministrazione ha provato a fare senza successo, ma non per colpa vostra perché nessuno ha partecipato, di renderlo anche un cinema. Sarà un cinema multisala, purtroppo i lavori sono andati più lungo del previsto? Sì. È colpa di qualcuno? No, purtroppo non c'è sempre un colpevole a cui buttare la croce. Perché se nel frattempo c'è stata la pandemia, due anni di passione per tutti, tra l'altro alcuni settori son stati più colpiti altri meno, il settore della dell'intrattenimento è sicuramente stato tra questi perché, con tutto il rispetto, ma chi ci andava al cinema con la mascherina, con quella paura che c'era di stare a contatto con altre persone, quindi questo è stato un problema. Poi, la difficoltà a reperire le materie prime, i vari componenti elettronici ed edilizi, è un dato di fatto che ci sono stati problemi e tuttora ci sono ancora problemi di questa natura. Il caro prezzi è un altro argomento che comunque ha influito. Gli imprevisti? Sì, perché per esempio solamente l'ultimo in ordine cronologico che vi posso citare è quello relativo al controsoffitto. Mentre stavano andando a installare il controsoffitto si sono resi conto che c'erano dei danni al tetto e che quindi dovevano fare un ulteriore intervento di consolidamento per poter poi ancorare il controsoffitto. Purtroppo queste son cose che non si possono prevedere all'inizio di un cantiere ma che durante la vita di un cantiere poi possono emergere e appunto portano con se problemi economici che comunque sono a rischio e pericolo del soggetto privato, e quindi il comune ovviamente non è che debba sborsare soldi, ma purtroppo poi si ripercuotono negativamente sui tempi. E quindi ecco, da questo punto di vista volevo precisare che non c'è stata negligenza o c'è stato lassismo da parte né del comune, soprattutto, ma neanche da parte della ditta che purtroppo ha dovuto affrontare questa procedura così importante nel peggior periodo dal dopoguerra ad oggi. Questo saremo tutti d'accordo nel dirlo. Quindi per quanto riguarda la relazione le garantisco che

domani la prima cosa che farò sarà quella di recarmi all'ufficio tecnico, di chiedere al dirigente di predisporre questa relazione.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, ha chiesto di fare una precisazione il presidente della commissione il consigliere Penge, prego.

**Consigliere Penge:** Sì buonasera a tutti, volevo solamente precisare che quando abbiamo fatto la commissione io ho fatto la richiesta per email alla dirigente, a febbraio, ho mandato tre mail e il consigliere Paparella ne ha conoscenza perché l'ho sempre tenuto informato, la dirigente mi detto che era pronta e ho sollecitato però ancora siamo in attesa, perciò il lavoro è stato fatto.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Penge, la replica del consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Beh, si può anche dire che c'è un ritardo e giustificarlo ma essere presi no, perché se da febbraio c'è una cosa e questa cosa viene tenuta nel cassetto così perché non c'è tempo ripeto, siamo seri, evidentemente non era fatta, stavamo al ventiquattro gennaio e adesso stiamo a luglio. Poi ripeto la responsabilità non è del dirigente perché il dirigente deve rispondere all'amministrazione ed ai cittadini. Lui ha l'obbligo, lei o lui, ha l'obbligo. Detto questo, io penso che ci siano dei momenti nei quali si può anche dire sindaco c'è stato qualche errore non soltanto fatti oggettivi, c'è stato qualche errore o c'è stato qualcosa che non è andato, perché quello di dire sei anni fa che dal tetto filtrava un po' d'acqua e oggi avere un tetto in cui le tegole sono state accantonate da una parte, significa che in sei anni probabilmente le cose non erano proprio queste. Delle volte gli appalti vanno male e quello è andato male ma ci sarà una responsabilità, una colpa o qualcuno che aveva sottovalutato. Ripeto, ad oggi la situazione è quella e allora quando fu iniziata, quando fu aperto con la stessa procedura con la quale lei ha aperto il palazzetto dello sport diciamo prendendosi la responsabilità di far entrare le persone in una struttura e il sindaco può farla questa cosa in maniera temporanea, bastavano ottantamila euro o diciamo centomila euro per sistemare ulteriormente delle cose, e questo a lei hanno detto così diversamente, noi era così, comunque in sei anni non si può dire che il problema erano centomila euro. Evidentemente le cose erano molto più complesse, due anni possono essere stati quelli del covid, però che le cose non sono andate bene insomma è evidente. Ripeto, noi aspettiamo questa relazione anche per dare un giudizio più complessivo e magari a questo funzionario fate presente che lui prende lo stipendio per fare queste cose e non ci vogliono sette mesi per fare una relazione al consiglio comunale.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paliotta, sindaco.

**Sindaco Grando:** Io comprendo il disappunto del consigliere Paliotta però insomma fino a un certo punto nel senso che comunque è stata fornita documentazione relativa, le delibere, l'avviso pubblico, la proposta progettuale della società, le varianti che sono state fatte in corso opera, cioè su tutti documenti pubblici

pubblicati sul sito di internet e comunque da quanto ho capito messi a disposizione, quindi non è che non c'è proprio nulla e che c'è un buco nero sopra l'auditorium Massimo Freccia. Questa è la realtà. Comunque, ripeto, se quello che è stato richiesto è una relazione dettagliata con tutte le lavorazioni, chiederemo al soggetto attuatore di fornirci una relazione dettagliata di tutto quello che è stato fatto, compreso inizialmente preventivato e successivamente magari sopraggiunto nell'ambito del cantiere, così la consegneremo a tutti i commissari, a tutti i consiglieri comunali insomma, non ne farei un dramma. Tutto qua.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, prima di passare all'interrogazione successiva ha chiesto l'intervento il consigliere Mollica per che cosa era?

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie presidente, perché io sono arrivata tardi per motivi di lavoro e avrei voluto fare una domanda di attualità che tra l'altro è attinente a quanto stavamo discutendo adesso.

**Presidente Augello:** Consigliere Mollica scusi se la interrompo, prego, prego continui. Le rispondo. L'articolo novantasette prevede che la domanda d'attualità la deve protocollare prima. Non l'ha fatto è stato (audio sovrapposto) quindi non posso farle fare la domanda d'attualità. Mi dispiace. Passiamo all'interrogazione successiva che è la 33684 del 6 luglio 2023 presentata dal PD e riguarda l'interrogazione sulla mozione approvata in consiglio comunale sullo studio di fattibilità per l'ampliamento del parcheggio. Prego consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu Silvia:** Allora noi chiediamo sostanzialmente di conoscere se è stato dato seguito alla mozione che è stata approvata in consiglio comunale, se non mi ricordo entro il 2022, dove la giunta si impegnava a redigere uno studio di fattibilità per l'ampliamento del parcheggio realizzato dall'ex provincia a servizio della stazione ferroviaria.

**Presidente Augello:** Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** No, ancora no.

**Presidente Augello:** Perfetto, possiamo passare all'interrogazione successiva che è la 34934 presentata da Ladispoli Attiva e riguarda l'interrogazione sull'inquinamento acustico, prego consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale. Leggo velocemente l'interrogazione e poi se fosse possibile faccio alcune considerazioni a margine prima che il sindaco o la maggioranza risponde. L'oggetto è l'interrogazione sul grave problema di salute pubblica generato dall'inquinamento acustico derivante da intrattenimenti musicali con l'impiego di impianti elettroacustici, di amplificazione sonora e relativi diffusori di musica dal vivo e piano bar. Premesso che il grave disagio che subiscono in particolar modo nelle ore notturne durante la stagione estiva moltissimi abitanti della zona

Palo Laziale lungomare Marina di Palo, lungomare centrale, zona Arenile di Torre Flavia, centro storico e Viale Italia fatti di oggetti di continui disturbi alla loro quiete, la serenità, lavora, lo studio, alla salute, all'eventuale malessere fisico a seguito dell'inquinamento acustico proveniente da gestori di locali che organizzano intrattenimenti con l'impiego di impianti elettroacustici, di amplificazione sonora e relativi diffusori musica dal vivo piano bar; che con ordinanza sindacale numero 97 del 5.05.2018 poi rettificata con quella numero 29 del 18.05.2023 avente ad oggetto misure di contrasto all'inquinamento acustico sono stati stabiliti gli orari e le modalità per la diffusione sonora degli intrattenimenti musicali all'interno del perimetro urbano da parte dei pubblici esercizi; evidenziato che questa ordinanza appena rettificata ha esteso ulteriormente invece che restringere come ad esempio fatto il comune di Civitavecchia i tempi di diffusione sonora in particolare nei fine settimana estivi dalle ore l'una alle ore due nel centro storico, centro urbano e fino alle ore tre fuori dal centro urbano mettendo a rischio ancora di più il diritto alla quiete, al riposo, alla salute pubblica dei cittadini nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione italiana; che alla data del 16 giugno solamente un gestore commerciale ha presentato al SUAP la domanda di deroga dell'orario per intrattenimenti musicali; che al di là degli orari di diffusione, il più grande limite di questa nuova ordinanza sta nell'impossibilità da parte dell'ente comunale attraverso il suo organo di polizia di monitorare e perseguire direttamente eventuali abusi derivanti dal superamento dei limiti di emissione e immissione di decibel nei locali; che nel regolamento acustico adottato con delibera di consiglio numero 28/2020 attribuiva all'Arpa Lazio, le soluzioni di verifiche strumentali sulle sorgenti sonore potenzialmente disturbanti; che per via di un sovraccarico di richieste al palazzo non interviene al momento ma lo fa solamente dopo molti mesi e molto spesso quando queste attività prevalentemente estive sono chiuse rendendo di fatto quasi impossibile accertare il superamento dei limiti sonori; che molti altri comuni italiani nella Regione Lazio ad esempio il comune di Nettuno, per ovviare a questa mancanza di solerzia nell'esecuzione di verifiche strumentali affidate ad Arpa, hanno dotato in accordo con le con le stesse agenzia regionale le proprie forze di polizia di misuratori di decibel per monitorare e contrastare l'inquinamento acustico con più celerità; considerato che la recentissima sentenza della Corte di Cassazione del 23.05.2023 numero 14209 ha condannato il comune di Brescia per mancata vigilanza sul rispetto delle emissioni acustiche entro la soglia di tollerabilità; che in tale sentenza si afferma per la prima volta che viene riconosciuta la responsabilità diretta del comune sul danno provocato dalla movida ai residenti di un quartiere; che in caso di non ottemperanza alla legge scatta la sanzione e pertanto l'ente comunale può essere condannato sia al risarcimento del danno patito dal privato sia di portare le emissioni nocive al di sotto della soglia di tollerabilità, si interroga tale amministrazione per conoscere se pensa di modificare l'ordinanza sindacale numero 29 del 18.05.2023 riportando di nuovo gli orari come precedentemente stabilito nell'ordinanza 97 del 2018; se pensa di adottare nuovi provvedimenti a seguito della suddetta sentenza della Corte di Cassazione che potrebbe esporre il comune ad una pioggia di risarcimento danni da parte dei cittadini per i danni subiti dall'inquinamento acustico; se pensa di dotare la polizia municipale di

misuratori di decibel in modo da realmente perseguire quel potere di vigilanza e contrasto che gli viene affidato nell'ordinanza e che di fatto non viene esercitata ad ulteriore svantaggio per i cittadini vittime dell'inquinamento acustico. Allora, sì, c'è anche il commento perché il tema è molto importante, va bene. Grazie Sindaco. Allora sì, avevo detto già in precedenza se mi era permesso di fare alcune considerazioni a margine di questa interrogazione perché noi siamo usciti con un comunicato stampa ultimamente proprio su questo problema, e devo dire che siamo rimasti sorpresi dal fatto che c'è stato un grande riscontro di cittadini che ci hanno segnalato la situazione esasperata in cui vivono. Credo che anche a voi arrivino queste segnalazioni perché sono state veramente tante. C'hanno addirittura mandato degli audio, delle note audio in cui ci hanno fatto sentire all'una di notte come dormono i loro bambini, cioè in stanze che sembrano discoteche a cielo aperto; ci ha contattato un malato di tumore che vive in una situazione esasperata cioè con un bar sotto che non gli permette di dormire e si è dovuto dotare di insonorizzazione della camera. Ci sono anziani, e anche qui che viene negato il diritto al riposo, alla quiete. Credo che anche a voi in amministrazione vi siano arrivate tantissime segnalazioni da questo punto di vista. Capisco che è un tema complesso perché da una parte c'è l'interesse degli stabilimenti, dei bar, anche degli operatori pubblici e privati che fanno attività, manifestazioni musicali, eccetera. E quindi quello lì è un diritto legittimo. Dall'altra però c'è il diritto alla quiete e al riposo dei cittadini e di inquinamento acustico ci si ammala. Quindi è un tema molto importante. In mezzo a questi due passi particolari e naturalmente contrastanti tra di loro c'è la legge che media nell'interesse generale, e la legge è molto chiara. Il DPCM del 1997 che fissa dei limiti, l'ordinanza che avete fatto nel 2018 è ottima da quel punto di vista, peccato che è inapplicata perché non si può applicare quell'ordinanza. Se i cittadini chiamano anche questo ce l'hanno detto, naturalmente, giustamente la polizia municipale dice, dovete fare un esposto ad Arpa, che significa fare un esposto ad Arpa? Che Arpa viene poi dopo due mesi, tre mesi, in molti casi è venuta a novembre di giovedì pomeriggio, l'Arpa immagino abbia tantissime altre richieste. E poi, siccome questo qui non è un problema di Ladispoli ma è un problema nazionale, alcuni comuni si sono dotati di un accordo con Arpa che è la titolata per fare questo tipo di rilevazioni, di un misuratore di decibel in cui i vigili, la polizia municipale può andare lì ad accertare e a far sì che veramente questa ordinanza venga applicata in toto, perché se non è una ordinanza che non ha senso, non rimane lì e non soddisfa le esigenze della cittadinanza. In più c'è stata questa sentenza della Corte di Cassazione a maggio che è stata una sentenza storica perché sta cambiando veramente tutto il contesto dei comuni, e molti comuni stanno già ricevendo class action e altre cose. Guardi, cito sindaco e poi la smetto giuro e mi risponde, però credo che sia un tema sentito, proprio dal Corriere della Sera del 30 giugno 2023 c'è scritto, cito testualmente, sono centinaia di comuni italiani che stanno cercando di correre ai ripari dopo la svolta arrivata con la sentenza della Cassazione che ha sancito che i comuni debbano risarcire il danno per emissioni rumorose nocive, un verdetto che ha fatto da moltiplicatore a richieste di risarcimento da classe action sul numero delle cause in corso non si riesce più a tenere il conto. A Torino il comune è stato condannato a pagare un milione e due a ventinove famiglie. A

Verona un gruppo di residenti ha fatto causa chiedendo duemila e cinquecento euro netti di danni per ogni serata di movida. L'associazione (incomprensibile) proprio a seguito di questa sentenza nell'ultimo mese ha moltiplicato le adesioni da Pinerolo a Catania si hanno oltre cinquanta comunità di cittadini e ogni giorno ci sono nuove richieste. Quindi è una cosa che come ente dovete prendere in considerazione. Questo cappello che ho fatto credo che abbia avuto un senso per dire, se l'ordinanza che avete fatto la volete rendere operativa dando alla polizia municipale finalmente come primo passo questo misuratore di decibel, credo che sia il primo passo necessario per seguire questa sentenza della Corte di Cassazione. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marucci. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, io non è che sto qua a dare pareri su cosa penso a seguito di una sentenza, io rispondo su quello che è l'oggetto dell'interrogazione ovvero l'ordinanza sindacale numero 29 del 2023 che, lo vado a specificare per chi ci ascolta e per chi è in aula, è l'ordinanza con la quale il sottoscritto, in attesa della approvazione da parte del consiglio comunale di un regolamento sulle emissioni acustiche da parte dei locali pubblici sul quale stiamo lavorando, ha ampliato di un'ora o due il termine per lo svolgimento delle serate musicali che devono ovviamente, e non potrebbe essere diversamente, svolgersi nel rispetto di quello che è il piano di zonizzazione acustica relativo alle emissioni sonore. Quindi non è che l'ordinanza è stato detto potete aumentare i decibel anzi, è stato detto il contrario. È stato, fino ad ora l'ordinanza vi consentiva di fare fino a mezzanotte? Ecco, potete arrivare fino alle due, adesso non c'ho l'ordinanza davanti quindi, okay, ma dovete ulteriormente abbassare il volume del 20% rispetto al limite massimo consentito nel piano di zonizzazione acustica e fornire quindi fare una richiesta specifica e fornire uno studio di impatto acustico che dimostri questo abbassamento. Ora, la genesi di questa ordinanza da dove arriva. Quindi innanzitutto per dire, intendiamo modificare l'ordinanza? No. Penso di adottare nuovi provvedimenti? No. Penso di dotare le pulizie municipale di un fonometro? Credo che lei abbia chiesto, no, ma non che non abbia intenzione di fare nulla perché quello che ho detto contestualmente anzi prima dell'emanazione di questa ordinanza al comandante Blasi è quello di o comprare un fonometro che dovrebbe essere questo il nome dello strumento in questione, oppure di dare un incarico a un tecnico locale per andare a supportare la polizia locale nell'ambito di queste misurazioni. Cosa che credo sia anche più conforme alla norma perché un tecnico credo debba essere anzi, credo sia più, come si può dire adibito, no? Abbia più voce in capitolo su questo argomento cosa che magari un agente della polizia locale che non ha specifiche competenze in materia magari non sarebbe la stessa cosa. Quindi da questo punto di vista non è che non abbiamo previsto dei controlli. Tra l'altro il comandante della polizia locale mi aveva poi riferito che aveva già preso contatti con un tecnico per affidargli questo incarico. Ora, perché siamo arrivati a fare questa ordinanza? Per l'esatto motivo opposto rispetto a quello che ha detto lei. Cioè che non ci sono controlli. Perché siamo arrivati a fare questa ordinanza? Perché? Proprio perché c'è un'ordinanza che dava delle disposizioni ben precise, da quando è entrato in funzione il commissariato di polizia che come sapete

ci ha dato una grande mano sul territorio per effettuare i controlli, ha cominciato a fare effettivamente controlli sui locali andando a sanzionare, andando a chiudere e interrompere gli intrattenimenti musicali che venivano fatti in difformità rispetto a quell'ordinanza, anche in locali che non avevano per esempio effettuato tutta la procedura con la commissione di pubblico spettacolo che consente di avere più di 200 spettatori, cosa che è obbligatoria per legge, quindi è questa è l'occasione per ricordarci che il commissariato di polizia ci ha dato anche la possibilità di aumentare i controlli e per questo ringraziamo ovviamente tutti gli agenti. Questo ha determinato per i gestori delle attività che fanno questo tipo di intrattenimenti ovviamente un danno nel senso che, se nei comuni limitrofi, cosa che effettivamente è, è consentito fare musica fino all'una di notte e Ladispoli fino a mezzanotte è evidente che i nostri giovani preferiscono andare in altri lidi, no? Anche qui si potrebbe collegare l'argomento relativo a fare le cose per i nostri giovani, tenerli sul territorio e quant'altro e poi invece dobbiamo accorciare e mandarli da un'altra parte. È una questione anche di diversi punti di vista. Quindi con questa ordinanza abbiamo detto okay abbiamo avuto un incontro con i gestori, con una rappresentanza dei gestori degli stabilimenti e dei locali che fanno musica serale che non sono tutti a Ladispoli però sono parecchi, i quali ci hanno chiesto di poter ampliare gli orari perché a queste condizioni per loro non era neanche economicamente vantaggioso andare a organizzare delle serate, e quindi avremmo continuato a mandare i nostri giovani fuori da Ladispoli. Perché non era economicamente vantaggioso? Perché rispettare i decibel e rispettare ovviamente come giusto che sia tutte le prescrizioni di sicurezza dei vigili del fuoco comporta un investimento notevole. E soprattutto rispettare i decibel e l'abbassamento ulteriore che poi noi abbiamo imposto comporta di realizzare un'impiantistica particolare della quale tecnicamente non so dirvi nulla e che quindi è antieconomico realizzare se poi comunque a mezzanotte devi spegnere la musica. Quindi noi abbiamo detto ok, siamo disposti a valutare questa cosa, ovviamente sempre in maniera sperimentale e nelle more dell'approvazione del regolamento che vi dicevo prima, la polizia locale effettuerà i controlli attraverso il sostegno di un tecnico abilitato del territorio, voi ovviamente tant'è che l'ha detto lei stesso che solamente una attività fino ad ora ha chiesto la deroga prevista, voi ovviamente dovete attenervi a queste specifiche che sono l'ordinanza del 2018 base che rimane, semplicemente c'è la possibilità di derogare fino all'orario stabilito che è alle due per le attività del perimetro urbano e se non sbaglio le tre per gli stabilimenti balneari, ma nell'orario eccedente tra il limite previsto nel 2018 e l'orario previsto nell'ordinanza di quest'anno, dovete ulteriormente ridurre le emissioni del 20%. Questo è il cappello che fa capire insomma come l'amministrazione non è che abbia dato un liberi tutti insomma fate come mi pare anzi, e le posso assicurare che i controlli non solo, la polizia locale ovviamente non ha l'organico e soprattutto un orario di lavoro per poter andare fino alla chiusura dei locali. Però durante l'estate sicuramente il servizio estivo, il presidio estivo dei vigili ci consentirà di fare anche questo e soprattutto se la norma prevede che sia l'arpa il soggetto deputato, non è che noi possiamo fare diversamente. È chiaro, possiamo con la polizia locale fare la nostra parte e posso garantire che la facciamo, qua il delegato Perretta

che me lo confermava tramite messaggio che già si stavano adoperando in tal senso. Io la ringrazio per aver posto un tema che è un tema che, guardi è quello che più mi preoccupa quando comincia ogni estate da quando sono sindaco perché, come per la chiusura del viale, come per le altre questioni degli spettacoli e quant'altro è la cosa che non riesce mai a mettere d'accordo tutti perché giustamente dobbiamo garantire il diritto al riposo che è costituzionalmente sancito, giustamente dobbiamo consentire ai nostri giovani di avere uno svago nella nostra città, giustamente dobbiamo consentire agli imprenditori del settore di intrattenimento balneare e turistico di lavorare e di insomma incrementare gli introiti nel periodo estivo, però poi tutti questi interessi non coincidono mai tra loro, e allora si cerca di trovare un bilanciamento che non è, posso garantire, assolutamente facile. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco. Consigliere Marcucci prego per la replica.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Sindaco per la risposta. Prendo naturalmente nota di questo impegno a trovare il tecnico e fare questo tipo di controlli. Sono stato il primo a dire che l'ordinanza sia quella del 2018 che questa del 2023 sono tecnicamente ineccepibili quindi fatte molto bene. L'unica cosa, ma non è con spirito polemico è un elemento di verità, cioè basta che uno gira alle due di notte o alle due e mezza di notte a Ladispoli sul lungomare, vediamo musica oltre i decibel consentiti, e appunto, com'è possibile se c'è solamente un'attività al 24 giugno devo dire la verità quando ho fatto l'accesso agli atti, che ci siano tutte queste discoteche oltre che vanno oltre i limiti presenti in città? Questa è la domanda che mi faccio. Quindi forse, non metto in dubbio che il comando dei vigili faccia tutti i dovuti controlli eccetera, però questa cosa, però in qualche modo cozza con il fatto che c'è solo una attività a Ladispoli che ha presentato questa cosa. Immagino che ci siano tantissime multe che avrà fatto la polizia municipale e se non fosse, speriamo che vengano a breve. Detto questo non c'è nessuna criminalizzazione da parte di chi opera nel contesto del divertimento e dell'entertainment. L'unica cosa, come ha detto lei sindaco, è farlo nel rispetto della legge e questa cosa si può attuare solamente se c'è la possibilità di farlo nell'immediato il controllo perché farlo dopo due mesi quando la manifestazione è finita o l'estate è finita è inutile, quindi sicuramente tutelare il diritto di chi fa impresa ma nello stesso tempo tutelare il diritto dei cittadini che sono tanti e lei lo sa perché immagino che sia, come ha già detto lei, ha tantissime segnalazioni in questo senso. Confido in un maggior impegno da parte della polizia municipale e da parte sua affinché questo problema molto grave venga risolto, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci. Abbiamo l'ultima interrogazione che era numero 36036 di protocollo del 18 luglio presentata dal gruppo Ladispoli Attiva e riguarda disservizi rete idrica, marciapiedi impraticabili abbandonati. Per quanto riguarda la vostra vi faccio una precisazione però magari concludiamo dopo la facciamo. Prego consigliere Paparella o Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Nel senso che già avete risposto ampiamente all'inizio quindi non ci ritornerei. L'unica cosa è una domanda che faccio perché un gruppo di cittadini che ha raccolto delle firme proprio sulla questione di Acea, partendo dal passaggio che c'è stato con tutti i problemi che ci sono stati e arrivare adesso appunto con la situazione e la mancanza d'acqua, hanno appunto fatto una petizione che vi hanno protocollato mi hanno detto con l'asso-consumatori in cui si chiedevano varie cose, tra cui anche la possibilità ad esempio di un consiglio comunale aperto sulla questione dell'acqua visto che è, diciamo, l'argomento di discussione di tutta la città. C'è un problema, no? L'avete ammesso anche voi ma al di là anche delle vostre responsabilità. È un passaggio epocale, la città è il primo tema di penso tutti noi consiglieri, la prima cosa che ci chiedono i cittadini è questa cosa dell'acqua, dalle bollette eccetera. Quindi sarebbe questa petizione che hanno fatto con la richiesta di questo consiglio comunale aperto in cui partecipano anche naturalmente soprattutto i cittadini potrebbe essere un'idea. Quindi la domanda che faccio a margine di questa non interrogazione che sto facendo è se è arrivata questa petizione, se è stata protocollata e che intenzione nel caso ha l'amministrazione su questo tema. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Nell'interrogazione presentata c'era scritto della petizione? No, è una domanda di adesso, estemporanea, insomma, okay no perché non l'avevo vista prima quindi verifichiamo. Mi scuserà ma tra le mille cose che facciamo durante il giorno adesso è difficile dire se la petizione è arrivata o no, però ve lo verifichiamo.

**Presidente Augello:** Grazie. Allora, per quanto riguarda le interrogazioni presentate dai consiglieri Garau e Ciarlantini, ne hanno presentate tre, di cui una a risposta scritta. Per quanto riguarda le altre due, io credo che non siano ricevibili, in quanto sono carenti nei contenuti. Se possiamo specificare, sono prive di contenuti, perché a parte il titolo non è specificato nulla. Prego consigliere Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** A parte presidente che credo che quando si chiedono determinate cose è importante. Se io parlo del Summer Fest, io sto facendo delle domande riguardo al Summer Fest quindi non è che io devo scrivere chissà cosa sotto. Tra l'altro, io chiedo a questo consiglio comunale visto che sono due mesi che non si fanno mozioni e interrogazioni che abbiamo comunque questa urgenza, prendiamo atto di questa cosa, la prossima volta scriveremo un papier però intanto in questa sede fate finire queste due interrogazioni che son state comunque mandate nella regolarità, cioè non mi può contestare presidente il fatto che io scrivo che poi una è scritta Summer Fest ma le altre sono un po' più articolate. Si parla di promozione turistica, come no. Io volevo chiedere delle cose sulla promozione turistica, credo che comunque chiedere, scrivere promozione turistica estate '23 è comunque un modo per poter entrare nel merito di un determinato problema che mi è stato richiesto. Visto che è d'aprile che non si fanno i consigli

comunali su mozioni e interrogazioni se fosse possibile che ce le fate fare così e la prossima volta saremo un po' più precisi così vi preparate meglio.

**Presidente Augello:** Guardi, per quanto mi riguarda confermo che non è ricevibile, poi abbiamo qui anche la segretaria comunale che ci può confermare quanto detto. Prego segretario.

**Segretario Comunale:** Diciamo che l'interrogazione è una richiesta all'amministrazione, cioè contiene una serie di interrogativi l'amministrazione su una determinata questione, e quindi il consiglio comunale o comunque l'assessore interrogato, la giunta o quant'altro ha normalmente uno schema ben preciso di quelle che sono le domande, tant'è che le altre interrogazioni sono state fatte in un certo modo, quindi io non come dire, non è una risposta, io dal punto di vista tecnico io mi sento di dire che effettivamente non sono interrogazioni, però è chiaro che se c'è la volontà del consiglio di trattarle e di discuterle, io verbalizzo e mi attengo a questa cosa.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie presidente e buonasera a tutti. Allora, innanzitutto tra le interrogazioni ce n'è una per esempio che entra un po' in dettaglio, no? Sul degrado di Ladispoli quella che ho presentato tra le tante, e quindi credo che quella già sia un'interrogazione, no? Visto però, mi dite di sì, però il presidente ha esordito dicendo che non ci sono... scusate.

**Presidente Augello:** Prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Io ve lo spiego. Allora visto che presidente lei ha esordito dicendo visto l'ultima interrogazione fatta da Ladispoli Attiva che chiudeva...

**Presidente Augello:** Scusi consigliere Garau, abbiamo il consigliere Ciarlantini che è venuta qui. Se concludiamo l'intervento altrimenti dobbiamo sospendere la seduta. Prego consigliere Garau. Concluda.

**Consigliere Garau:** Dicevo, osservavo, perché lei ha esordito dicendo che le interrogazioni erano finite e adesso che vi dico c'era questa interrogazione e mi dice di sì, quindi non erano finite, no? Almeno per quanto riguarda...omissis..(audio compromesso) questa definizione che è troppo generica per esempio per quanto riguarda il Summer Festival, ma è ovvio che è perché sapete benissimo la delibera di giunta...

**Presidente Augello:** Consigliere Garau, io la vorrei far concludere ma se il consigliere Ciarlantini non prende posto purtroppo lei non può finire il suo intervento. Se finisce il suo intervento concludiamo la seduta. Prego. Consigliere Garau, conclude l'intervento?

**Consigliere Garau:** Sto aspettando il silenzio in aula, non tanto per voi, ma soprattutto per i cittadini che ascoltano se ci sono a quest'ora visto che fate questi orari impossibili. Allora dicevo, è lei presidente che ha

detto che non ci sono più interrogazioni e quindi mi riconosce che almeno un'interrogazione un po' più dettagliata è stata fatta. Per quanto riguarda l'altra interrogazione, visto che dite che non è descritto, è ovvio che il Summer Festival come sanno sicuramente tutti i consiglieri presenti in aula è una delibera ben chiara, specifica, no? L'avete approvata in giunta è ovvio che il titolo è generico come lo chiamate voi, ma perché la domanda verterà, le risposte che si cercano saranno su quella delibera. Però ripeto, sempre perché all'inizio del consiglio non m'ha dato la parola perché avrei fatto, avrei detto questo che appunto dico adesso, la mia preoccupazione legata all'interrogazione Summer Fest scritta così brevemente segretaria è legata anche alla possibilità di avere certezza e contezza che gli atti presi sul Summer Festival siano completi cioè siano soltanto la delibera. Perché dico questo, così anticipo anche la risposta del sindaco perché mi dirà che bisogna prendere gli atti. Perché molte volte, è successo già, abbiamo fatto richiesta accesso agli atti e gli atti dati erano incompleti e quindi portano ad errore il consigliere comunale, presidente e questo le ho inviato anche una PEC di far rispettare sia il regolamento comunale e sia lo statuto comunale oltre alla legge, quindi che i consiglieri comunali devono avere tutti gli atti e completi gli atti. Quindi sul Summer Festival era molto semplice la parola, è soltanto quella delibera? Cioè noi l'importo del Summer Fest, era molto semplice ma appunto era così, è quell'importo lì, troviamo tutto in quella delibera? Ci è venuto questo dubbio perché ripeto sta succedendo questa cosa, gli atti presi non sono completi e quindi se gli atti sono completi noi abbiamo visto una cifra, c'è una delibera, ci sono due foglietti dentro e quindi volevamo la domanda era semplice sindaco, siccome lei è il capo dell'amministrazione e l'ha approvato in giunta mi dovrebbe dire semplicemente se sì o no ecco, era semplicemente questo. Ritornando invece alla interrogazione diciamo quella che accettate, è legata alla segnalazione che abbiamo ricevuto, stiamo ricevendo in continuazione e lo vediamo anche nei social del degrado in cui verte la nostra città. Si è parlato dell'inquinamento acustico ma stiamo notando, invito probabilmente quest'estate la state trascorrendo soprattutto in una zona della città e non girate per Ladispoli e vi invito a osservare cosa sta succedendo a Ladispoli. Ci sono marciapiedi che sono impraticabili e non lo dice il consigliere Garau ma insomma ci sono foto e filmati dove i marciapiedi sono pieni di erba e sterpaglie, marciapiedi dove la pavimentazione è disastrosa, ritiro per esempio dei rifiuti dove, questo lo dico all'assessore Pierini, dove saltano il giorno del ritiro e lasciano i rifiuti, dove per esempio su Viale Italia la carta la mattina non sono passati a ritirarla e questo è un altro fatto insomma importante e grave, questo è quello che sta succedendo nella città, oltre la fornitura dell'acqua che è già stata discussa ampiamente e l'avete ammesso anche voi insomma il disservizio che stanno vivendo i nostri cittadini e anche i nostri villeggianti. L'altra segnalazione, sempre all'assessore Pierini, la lego sempre a un'altra parte di città che è molto degradata con tanto di fotografie che è l'ingresso di Olmetto Monteroni se ci va assessore, la invito a vederlo, l'ingresso è diventata una discarica a cielo aperto. Sistematicamente lì ci sono montagne, tre, quattro, cinque buste, montagne di rifiuti abbandonati. Vedo che annuisce quindi me lo conferma non invento niente. Allora ecco io vedo tutta l'amministrazione anche se poi non vedo mai gli assessori ne vedo

pochissimi levando il solerte Pierini sempre presente, ma insomma, gli assessori dobbiamo andare a chi l'ha visto per vederli, invito il consiglio comunale, invito tutta la giunta ad attivarsi a far sì che questo degrado della città non sia come dire così imponente e così brutto e così come dire degradante per una città che ambisce a essere città turistica oltre alla qualità della vita dei residenti, e credo che questo sia sotto gli occhi di tutti. Quindi ecco insomma l'invito che faccio è attivare tutti gli uffici per far sì che tutto questo insomma venga rimosso. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, Sindaco e assessore prego.

**Sindaco Grando:** Sì, telegraficamente, solo per ricordare a tutti noi che gli assessori intervengono quando hanno delle delibere che magari devono illustrare al consiglio o quando ci sono interrogazioni che li riguardano. In questo caso sono qui presenti l'assessore De Santis e l'assessore Pierini quindi insomma se c'erano altri assessori chiamati in causa sarebbero stati qui. Per quanto riguarda invece l'interrogazione risponderà l'assessore Pierini. Io volevo solamente comunicare che dovrò abbandonare l'aula perché ho un impegno ovviamente inerente alla mia carica di sindaco, un appuntamento in ufficio con delle persone che stanno aspettando da un po' di tempo e quindi, essendo questa l'ultima interrogazione, risponderà per noi l'assessore Pierini.

**Presidente Augello:** Grazie, buona serata. Grazie sindaco. Prego assessore.

**Assessore Pierini:** Buonasera a tutti innanzitutto. L'interrogazione l'ha trasformata un pochetto in un invito, invito che tranquillamente raccolgo a fare sempre meglio che quello ci mancherebbe si può sempre fare di più, però le rispondo su alcune cose. Per quanto riguarda lo stato dei marciapiedi, partendo anche qui da una premessa che è chiaro che i nostri marciapiedi hanno bisogno di un intervento di manutenzione radicale e su questo non credo che possa essere messo in dubbio visto gli anni, da quando son stati fatti ad oggi non son stati mai stati oggetto di un intervento, di una manutenzione straordinaria importante e radicale. Facciamo quella puntuale giustamente mi dice l'assessore De Santis e quindi questo crea poi, si porta fuori dietro anche un'altra serie di problematiche, che è quella della gestione delle sterpaglie che poi lì torneremo, e la gestione chiaramente delle buche che si moltiplicano la loro nascita. Per questo le rispondo che l'amministrazione è ben cosciente di questo e nel bilancio 2024 si sta già lavorando a un intervento massiccio sul rifacimento dei marciapiedi della nostra città, parliamo di somme importantissime dove completeremo la diciamo parte della viabilità che non è stata completata con gli ultimi interventi e cominceremo praticamente il rifacimento di tutti i marciapiedi della nostra città che sarà fatto dal 2024 in poi. Per quanto riguarda l'interrogazione era molto generica e io genericamente ovviamente le posso rispondere. Quando fa riferimento al ritiro dei rifiuti, noi sinceramente questi disservizi, ovviamente qualche volta succedono, tempo fa me ne ha segnalato pure uno il consigliere Marcucci che nella sua via era saltato il ritiro della carta, può succedere, può succedere perché l'operatore fa un errore, c'è un

operatore a cui cambiano zona e magari sbaglia alcune cose, però noi c'abbiamo un'app, un numero verde, il numero segnalazioni del sito del comune, generalmente se la segnalazione arriva prima delle quattordici, delle sedici, quando ancora c'è personale servizio viene espletato al momento; se arriva dopo chiaramente viene espletato la mattina successiva ma ripeto ne noto veramente poche quindi questi disservizi non so quale specifico si riferisce. Sul viale c'abbiamo un discorso dell'esposizione della carta dei commercianti che c'è un orario completamente diverso. Noi il ritiro lo facciamo in orario, probabilmente va rivisto quello, ma non lo lasciamo mai. Non è che non viene fatto, viene fatto in un orario quando i negozi sono chiusi, certamente. Il problema però è che pure i negozi dovrebbero rispettare le dieci della mattina e spesso e volentieri... bravissima, il problema è quello, bisogna mettersi d'accordo. Perché se un negozio apre alle 10, un negozio apre alle 11, un altro la mette fuori a mezzogiorno. No Daniela, che aprono tutti alle 9 sì, ma non tutti mettono fuori alle nove la carta. Il problema è quello. Allora tante volte siamo costretti a tornare e a prenderla a mezzogiorno, lì non è che non siamo passati perché viene esposta in orari successivi. Lì non è un disservizio, è chi espone male, son due cose completamente diverse. Tant'è che ora è attivo il servizio di controllo e verbalizzazione per chi non rispetta le ore aree di esposizione e qui il problema lo risolviamo, metteremo un servizio di ispezione e chi esporrà fuori orario sarà sanzionato, quindi questa diatriba non ci sarà più, perché non solo non verrà raccolta ma verrà pure sanzionato chi esporrà in fuori orario, per cui sta diatriba non ci sarà più, a breve la risolveremo in questo modo. Poi c'erano altre cose che riguardavano l'acqua e sversamenti dell'acqua. Olmetto Monteroni. Sa quante volte la togliamo la discarica? Noi nel nostro servizio di raccolta servizio di serie, ordinaria, non c'è togliere le discariche abusive perché le discariche abusive purtroppo si auspica nascono sporadicamente. Purtroppo lì non è diventata una discarica abusiva. Lì è diventata il punto dove chi non vuol fare, non so se all'interno del comprensorio, in zone, eccetera, la differenziata la butta lì. E noi siamo costretti a intervenire ciclicamente, non è che lì ci sta da un mese sempre la stessa. Se lei guarda le foto delle buste che ci sono, vedrà che sono sempre diverse. Ogni due giorni son diverse perché ogni due giorni noi facciamo un servizio straordinario che costa soldi straordinari alla città per accorrere dietro a questi incivili zozzoni che buttano, che creano quelle discariche. Quindi lì l'appello e l'invito non lo dovrebbe fare a noi di andarla a togliere, certamente è nostro compito. Ma dovrebbe rivolgersi con altrettanta sprezza e durezza a quegli incivili e zozzoni che quelle discariche creano all'ingresso di Monteroni, perché questa è la vera la vera battaglia che dobbiamo vincere. Però anche lì adesso interverremo perché metteremo le telecamere, le foto trappole entro quest'estate questi problemi li risolveremo. Se continueranno speriamo che diventino una risorsa per il comune e ci consentono di incassare qualche verbale. Questo per dirle che sì, le criticità ci sono e cerchiamo di affrontarle. Di alcune cose non siamo contenti nemmeno noi, il taglio dell'erba intersezionale sia a marciapiede strada e marciapiede muri di cinta quest'anno non c'ha soddisfatto nemmeno a noi, ma non c'ha soddisfatto perché quello che eravamo abituati a fare non è stato sufficiente, e quello che è previsto contratto non è stato sufficiente, chiaramente colpa nostra perché noi dovevamo prevedere questa

stagionalità eccezionale di pioggia, caldo, pioggia sole, pioggia sole che ha fatto ricrescere continuamente l'erba. Non possiamo ovviamente trarre trattamenti particolari sulle strade pubbliche di diserbo questo lo sapete insomma, la norma ce lo impedisce, tagliamo. È previsto un taglio a stagione. Purtroppo un taglio a stagione l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto ad aprile-maggio, ovviamente è stato totalmente insufficiente. Abbiamo cercato di stargli dietro con piccoli interventi straordinari e non ci siamo riusciti come avremmo voluto questo è un dato di fatto, è una responsabilità che ci assumiamo e mi assumo io in prima persona. Però il prossimo anno dovremmo prevedere un esborso diverso e una programmazione diversa perché evidentemente al contrario di quello che è successo fino allo scorso anni che con un taglio e dei piccoli ritocchi riuscivamo a stargli dietro. Quest'anno la situazione è esplosa, non siamo riusciti a stargli dietro come avremmo dovuto. Però anche qui, facciamo, perché vedo tante foto che girano eccetera. Non facciamo una differenza. L'erba che esce e che spesso rende impraticabile, glielo dico perché poi quando ci sono le foto le segnalazioni vado a fare i sopralluoghi personalmente e faccio l'esempio, girava oggi una foto di via Messico, girava per esempio una foto di via Fratelli Bandiera o Via Alcide De Gasperi, eccetera. Lì sono erbe che escono dai terreni privati, dai terreni privati che non sono mantenuti e invadono i giardini. Quello non è competenza dell'azienda di andarli a tagliare. Quello è competenza di verbalizzare quei proprietari perché quell'erba la devono tagliare loro perché non deve uscire dal terreno privato l'erba. Quindi probabilmente saranno anche stati fatti, dei verbali e delle ordinanze per poter intimare ai proprietari di tagliare quell'erba, perché quella in teoria è una crescita straordinaria che non dovrebbe competere a noi tagliare, anche se poi alla fine giustamente compete tutto. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie assessore, le riconosco l'onestà nell'ammettere che questa situazione è difficile anche per voi e la riconosce. Le segnalazioni che vengono fatte sia sui social sia personalmente sono tutte vere e non sono strumentali questo le fa onore. Le segnalazioni delle strade, ci sono anche buche voragini faccio l'esempio visto che ha citato qualcosa lei Via dei Tulipani è più di una settimana, due settimane che c'è una buca al centro della strada dove è transennata con la solita segnalazione un po' posticcia, oltretutto non illuminata, pericolosa per la notte e rimane lì da due settimane. Un fatto di questo tipo mi sembra grave. Una città turistica dove ci sono sversamenti, in Via dei Delfini è successo a me personalmente sversamenti di acque nere che invadono la carreggiata e quindi i cittadini e i turisti che passano e vedono quella situazione non ci sembra carina e simpatica in una città appunto turistica. Quindi insomma il degrado di questa città, l'abbandono è sotto gli occhi di tutti. È appunto un invito. Sì, l'invito. Quando ci dicono che siamo un'opposizione soltanto contraria, noi siamo un'opposizione che su certi temi vi invita a lavorare e operare un po' di più. Come capogruppo mi dispiace non sono d'accordo sul ritenere che quelle interrogazioni non sono degne di accoglimento perché faccio un esempio anche in questo, sull'affidamento per l'attività di promozione turistica estate 2023, è molto chiaro perché c'è semplicemente una determina

con una delibera, una determina con un affidamento chiaro di questo servizio, è ovvio che non può essere che generica così perché è un atto fatto e l'interrogazione verte su quell'atto specifico dove si dà a una società, a qualcuno gli si dà un affidamento. L'interrogazione deve in questo caso essere per forza così dottoressa, cosa ci metto? Quanto è costato il portale dove c'è scritta la pubblicità del dell'alimentari o del Gros? No. Ci metto quello che ci metto, cioè il titolo e poi la domanda è conseguenza dell'atto che avete approvato in giunta o dirigenziale. Quindi insomma alcuni atti non si possono descrivere più in dettaglio. Non posso mettermi a sapere quanto costa il manifesto che ci dà la società. Però ripeto, siccome io penso e su questo ha ragione invece la dottoressa, credo che l'elasticità presidente, e questo mi dispiace che le manca, l'elasticità e il dibattito visto che da aprile gli impegni presi politicamente quindi non c'entrano regolamenti e quant'altro, siccome parliamo di soldi pubblici di affidamenti, di chiarezza, di trasparenza, di partecipazione, ci riempiamo molte volte la bocca di questo, io credo che non c'è niente di male se la descrizione può essere anche meno dettagliata, ma affrontare, visto che nessuno ha niente da nascondere qui una obiezione, un'osservazione che se spiegata la si può approfondire ulteriormente, però credo che questo presidente è il senso di occupare questo ruolo. Fare i consiglieri significa questo, significa affrontare e discutere qua dentro dei problemi della città. Se viene scritto in modo semplice ripeto, per quanto mi riguarda, è chiarissima perché promozione estate 2023 ce ne era soltanto una non è che ce ne sono altri. Io credo che affrontare questa discussione in modo molto semplice, con pochi minuti, visto che perdiamo molti minuti parlando anche di aria fritta, credo che intervenire e discutere e sviscerare un argomento così l'avevamo già fatto e credo che questo aiutava un po' tutti. Pierini oggi come gli ho riconosciuto ha dimostrato la sua onestà intellettuale riconoscendo la negatività di un'azione amministrativa che sta soffrendo la sua azione. Quindi questo va riconosciuto, io ripeto mi aspettavo un atteggiamento diverso presidente, però voi volete andare avanti così, continuate così questo è quello che voi pensate come gestire il consiglio comunale. Grazie.

**Presidente Augello:** Consigliere Garau, l'ho fatto concludere come è giusto che sia, la invito a rileggere l'articolo 96 comma 2 pagina 44, poi può trarre le sue conclusioni. Non mi parli di elasticità perché se guarda l'orologio può vedere che ora è. Che ora è consigliere Garau? Quindi non mi parli di elasticità, può sicuramente avere un pensiero diverso dal mio però non mi parli di elasticità, prego.

**Consigliere Garau:** Grazie della parola. Beh il regolamento è ovvio se lei mi cita il regolamento, il ve la siete cantata e suonata come vi pareva, ricordiamo che il regolamento l'avete modificato voi è ovvio che lei è elastico sul regolamento che avete approvato. Ripeto, lo dico ai cittadini soprattutto che ci ascoltano, un'ora di interrogazioni da aprile ad oggi presidente, io la ringrazio che lei ha sfiorato e che in questo orario così afoso siamo ancora qui, però insomma da aprile lo ricordo ai cittadini, per discutere i problemi della città da aprile ad oggi i consiglieri comunali hanno avuto questa possibilità. se lei facesse più consigli comunali per interrogazioni e mozioni probabilmente questi tempi si farebbero anche rispettare. Io la

ringrazio però ripeto non è che fatto un miracolo. Da aprile siamo ad oggi. Oggi è luglio, il sindaco ci dice adesso interverrà il tecnico misurare col fonometro in estate e ricordatevi, che siamo a luglio, l'estate è bella che inoltrata. Quindi ecco insomma dovremmo stare un po' più attenti prima di dire alcune cose.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau, abbiamo concluso i punti all'ordine al giorno. Chiudo il consiglio comunale e auguro una buona serata a tutti. Grazie ancora.-----

-----  
-----